# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 28 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 28 GENNAIO 1919


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## NOTE DEL GIORNO

Dopo la proroga della Sessione può anche venire la chiusura della Sessione; ma il decreto di domenica non è uno di quei decreti che preludono alla chiusura della Sessione ed allo scioglimento della Camera.

Abbiamo spiegato ieri che, appena sarà possibile, verranno riconvocate le Camere, desiderando il Governo tenersi in contatto con esse nei periodi di sosta della Conferenza della Pace.

Questo facemmo intendere e questo ripetiamo oggi, aggiungendo che possono ritenersi infondate le impressioni e fantastiche le previsioni suscitate dal decreto di proroga.

Infatti il testo del comunicato *Stefani* (in data domenica 26) era il seguente:

« *Con odierno decreto Luogotenenziale, l'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata a giorno da destinarsi dal Governo d'accordo con la Presidenza dei due rami del Parlamento* ».

Come si vede, non trattasi che della proroga della ripresa la quale era stata convenuta per la seconda metà di gennaio; ripresa che viene rimandata a giorno « da destinarsi dal Governo d'accordo con la presidenza dei due rami del Parlamento ».

E' probabile che tale ripresa abbia luogo nella seconda quindicina di febbraio.

Del resto, basta riflettere che il Governo è impegnato a Parigi per convincersi che prima di ottobre sarà difficile si possa pensare alle elezioni generali.

***

A proposito della Conferenza di Parigi, non sarà passata inosservata all'acume dei nostri lettori la deliberazione preliminare circa la costituzione della Società delle Nazioni.

La lega non è stata fatta, nè poteva esserlo; ma si è voluto accettarne il principio di massima.

Così Wilson ottiene una onorevole e meritata soddisfazione per l'accoglimento preliminare della sua generosa iniziativa.

Ma è evidente che alla formazione della lega non si addiverrà sino a quando non saranno risolute le pendenze territoriali e riconosciuti gli Stati vecchi e nuovi nei loro naturali e legittimi confini.

Deve dunque continuare l'opera della Conferenza tra gli alleati ed associati per concordare i riconoscimenti di alcune neoformazioni statali e per assegnare a ciascuno i propri confini sulla base della nazionalità; indi per determinare le condizioni di pace da imporre ai vinti.

Ciò fatto, si procederà alla vera e propria Conferenza della Pace cui parteciperanno vincitori e vinti e che dovrà sistemare almeno la carta dell'Europa.

Stipulata così la pace si potrà addivenire alla Costituzione della lega delle Nazioni tra le Potenze associate e neutrali, lasciando a Wilson di determinare il periodo di esperimento pacifico trascorso il quale potranno accedere alla Società anche gli Stati ex nemici.

Ma è evidente che la lega non potrà costituirsi, fosse pur tra i soli associati di oggi, se non definita la pace con gli avversari, giacchè ciascuno degli alleati ed associati vorrà preventivamente sapere come sia risoluta la propria situazione in confronto degli avversari.

***

Vi sono, invece, delle questioni che potranno essere rimandate, per la definizione, alla Società delle Nazioni, cioè le questioni extraeuropee. Per es. delle colonie tedesche, della Palestina, Mesopotamia, Siria, ecc.

L'Inghilterra ha fatto un bel gesto dichiarando che per la Palestina e la Mesopotamia, da essa occupate, era disposta di rimetterni alla Società delle Nazioni.

Infatti oggi – oltre a questioni di territorio nazionale – varie Potenze europee, alleate ed associate nella guerra, sono divise nell'armistizio per le questioni asiatiche ed africane.

Perchè i grandi territori contestati e le colonie germaniche non potrebbero essere affidati in gestione alla Società delle Nazioni che ripartirebbe gli utili ai soci in proporzione del numero degli abitanti *nazionali* (colonie escluse)?

Ecco un bel lavoro che potrebbe compiere la Società ed il Presidente del Consiglio d'Amministrazione sembrerebbe designato nella persona di Woodrow Wilson il quale fra un paio d'anni, o meno, cesserà dalle sue funzioni di Presidente degli S. U. d'America.

## Politica e Diplomazia

(S) **Buenos Aires**, 26. — Il Ministro d'Italia comm. Cobianchi, ha chiesto al Ministro degli Affari Esteri, Puyrredon, di aprire un'inchiesta circa gli attacchi contro varii sudditi italiani verificatisi durante il recente sciopero, e specialmente circa l'uccisione di una giovanetta ed il saccheggio di alcuni negozi.

Il Governo ha ordinato che sia aperta l'inchiesta domandata.

(S) **Lisbona**, 27 — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

◆ **Berlino**, 27. — Il Presidente del Consiglio centrale del lavoro e dell'industria Schliche è stato Ministro del lavoro a Wuttenberg. In Germania è il primo Ministro del genere.

◆ **Vienna**, 27. — Sono partiti per Berna il presidente della Associazione Socialdemocratica Scitz ed i consiglieri di Stato Ellenbogen e Domes come delegati alla prossima conferenza internazionale socialista. Fra i rappresentanti germanici sono Muller, Veiss e Molkenbuhr.

◆ **Budapest**: 27 — Il ministro degli esteri della Repubblica magiara, per mezzo dell'ambasciatore di Spagna, ha pregato il governo italiano di restituire i soldati ungheresi prigionieri.

◆ **Amburgo**: 27 — E' stato sospeso lo stato d'assedio in seguito alla sconfitta totale degli spartacchiani da parte delle truppe governative.

◆ (S) **Zurigo**: 27. — Si ha da Kieff. Il governo sovietico ha inviato come suoi delegati alla Conferenza della Pace a Parigi Schuilgin Ministro degli affari esteri, Galip Senior e Junior, Nargelin, Waizievich Tseteseli.

### WILSON E I SIONISTI

**Parigi** 26. — Il dr. Weizmann, rappresentante dell'organizzazione sionistica mondiale, ha avuto in questi giorni una lunga udienza a Parigi col Presidente Wilson, a cui spiegò la posizione del nazionalismo ebraico e ne ottenne assicurazioni di cordiale appoggio ad una Palestina ebraica piena ed integrale. Secondo le impressioni riportate dal dr. Wizmann le assicurazioni ebraiche al loro diritto nazionale troveranno considerazione alla Conferenza della Pace.

## L'esercito inglese sarà forte anche dopo la pace

(S) **Londra**, 27. — Un comunicato del Ministero della guerra dice: In seguito ad uno scambio di vedute che hanno avuto luogo in questi ultimi dieci giorni tra Ministri e tra i vari dipartimenti a Londra sulla questione di un conveniente mantenimento degli eserciti di occupazione e su altre questioni che si riferiscono direttamente agli effettivi e al benessere dell'esercito inglese, è stata riunita una Conferenza a Parigi dal Primo Ministro.

Vi assistevano, tra gli altri, il segretario di Stato per la guerra sir Eric Geddes, il maresciallo sir Douglas Haig ed il Capo di Stato maggiore imperiale. Le conclusioni alle quali è giunta la Conferenza sono di una considerevole portata e saranno sottoposte in fine al Consiglio dei Ministri al principio della settimana.

Nello stesso tempo è richiamata l'attenzione sulla nostra situazione militare attuale e sul suo rapporto con gl'interessi inglesi. L'antico esercito volontario che esisteva prima della guerra e che compì nei primi giorni della guerra così splendide gesta non esiste più come organismo militare. Al suo posto è stato creato durante la guerra un gigantesco esercito forte da tre a quattro milioni di uomini, dapprima sulla base del volontariato ed in seguito a quella della coscrizione. Questo esercito, dopo aver sconfitto i suoi avversari e portato le armi inglesi alla vittoria su tutti i teatri della guerra, è in via di una rapida smobilizzazione. Mentre una quindicina di giorni fa ottomila uomini al giorno erano resi alla vita civile questo numero è stato ora portato a 30000 per giorno e arriverà presto a 40000. E' evidente che se la smobilizzazione dovesse procedere con questa velocità, per un paio di mesi, ci troveremmo senza un corpo organizzato e disciplinato di truppe in nessuna delle parti del mondo dove abbiamo delle forze. La ricostituzione dell'antico esercito volontario esigerebbe la maggior parte dell'anno in corso.

Inoltre prima che si possa ottenere un numero sufficiente di arruolamenti volontari è necessario che il soldo venga aumentato e che gran numero di uomini che sono ora in servizio e che verranno restituiti alla vita civile, possano dopo un certo periodo di tempo essere in grado di potere liberamente decidere di rientrare nell'esercito. Ma vi sarà così una specie di interruzione fra il periodo della creazione dei grandi eserciti di servizio obbligatorio che hanno vinto la guerra e il periodo nel quale si tornerà ad eserciti di mestiere, comparativamente più piccoli, di cui abbiamo bisogno per le guarnigioni dell'impero britannico.

Le proposte che saranno fra poco annunciate hanno lo scopo di provvedere a questo periodo di intervallo. Esse avranno l'effetto di procurarci forze sufficienti per tutti i teatri della guerra nell'anno in corso affinchè non ci siano sottratti i frutti delle nostre vittorie e perchè i tedeschi e i loro alleati siano costretti ad eseguire fedelmente e puntualmente non soltanto le condizioni dell'armistizio ma anche quelle del trattato di pace, quando questo sia stato firmato. Tali forze ci permetteranno pure di adempiere ai nostri impegni verso i nostri alleati e verso coloro che dipendono da noi.

Si deve ben comprendere che la Gran Bretagna, quantunque sia preparata ad assumere la sua parte nella missione che rimane da compiere, non sarà costretta a fare di più e che gli Stati Uniti, l'Italia e la Francia agiranno di concerto con essa per la tutela dei comuni interessi e per garantire la sicurezza di quei vantaggi che tali Potenze hanno insieme realizzato.

Inoltre gli obblighi speciali della Gran Bretagna circa il mantenimento dell'Impero delle Indie e delle immense regioni che ora deteniamo in Oriente, nonchè la parte esplicata dalla marina reale, sono stati presi in considerazione e i loro valori come elementi fattivi sono stati determinati.

Ciò che dobbiamo fare è costituire e mantenere eserciti di occupazione con effettivi relativamente poco elevati in paragone di quelli che possediamo attualmente; ma nei quali vi sarà la più perfetta disciplina e, in massimo grado l'abilità, e che avranno la missione di attuare i nostri impegni e di garantire la sicurezza degli interessi britannici durante il periodo che deve trascorrere prima che l'esercito dei volontari in tempo di pace, possa essere organizzato. Diviene dunque urgente elaborare rapidamente un piano completo a tale scopo.

Il Governo vigilerà perchè gli assegni agli eserciti di occupazione che devono essere mantenuti nel 1919 sui vari teatri della guerra, siano immediatamente aumentati in modo sostanziale e perchè tutte le facilitazioni per i permessi vengano accordate ai soldati che avranno accettato di arruolarsi nell'esercito. Per tutto il resto l'esercito attuale continuerà ad essere smobilizzato il più rapidamente possibile e se la proporzione attuale degli smobilizzati verrà mantenuta avremo in alcuni mesi ridotto la nostra organizzazione militare allo stretto necessario per i nostri bisogni nel periodo di intervallo fino a che non siano stati creati i nuovi eserciti volontari permanenti.

## Rivoluzione monarchica nel Portogallo

(S) **Lisbona**: 27. — (*Ufficiale*) - Le truppe monarchiche furono sconfitte ed i cannoni che esse avevano furono catturati. Sono stati ricevuti più di 9.000 arruolamenti per la formazione dei battaglioni di borghesi destinati a combattere i monarchici.

Ayres de Ornellas, capo del partito monarchico e rappresentante ufficiale dell'ex-Re Manoel, si trovava con i ribelli.

Il Governo concentra numerose truppe per reprimere la ribellione ad Oporto.

La Legazione del Portogallo comunica di avere ricevuto il seguente dispaccio da Lisbona in data 25 corr.: « I rivoltosi fuggitivi sono stati arrestati. Il movimento rivoluzionario può considerarsi liquidato Plotoni civili fedeli al Governo hanno già restituite le armi non essendo più necessario il loro patriottico concorso.

Regna ordine completo. Si effettua una concentrazione di truppe contro i rivoltosi del Nord.

In Braganza ed in Vizeu è stata già restaurata la Repubblica ».

## La Germania rialza il capo?

### GIUDIZI FRANCESI

◆ (S) **Parigi**, 27. — I giornali commentano l'incidente suscitato alla Commissione per l'armistizio dal Generale Winterfeld che si è dimesso con il pretesto che la sua dignità è quella del suo paese erano offese.

I giornali ritengono che tale gesto tenda evidentemente a provocare un movimento di reazione.

Un radiogramma tedesco dà un resoconto estremamente tendenzioso dell'incidente; il tono di questo radiogramma, tono inusitato dopo l'11 novembre dimostra che la Germania si riprende. Il nuovo Governo resicurato e rinforzato, dopo le elezioni e lo schiacciamento degli spartacchiani, ricomincia a tenere un linguaggio orgoglioso.

D'altra parte la stampa berlinese approva calorosamente l'atto di Winterfeld che costituisce uno dei numerosi sintomi della rinascita dell'imperialismo tedesco, il quale si manifesta un pò dovunque.

Il Ministro degli esteri Brockdorff Rantzau ha fatto in questi giorni dichiarazioni che rientrano nello stesso ordine di idee sforzandosi a sfruttare i più piccoli sintomi di disaccordo tra gli alleati; così a proposito della Società delle Nazioni egli tenta di contrapporre Wilson a Clemenceau.

Tutti i giornali dichiarano che gli alleati dovranno sorvegliare da vicino le velleità dei vinti di rialzare la testa, umili ieri e subito pronti a ridivenire arroganti.

L'*Echo de Paris* dice che sentendosi fortemente appoggiato all'interno, il Governo tedesco si prepara fin d'ora per la Conferenza di Parigi ed intende che la Germania vi prenda parte non come vinta, ma come una potenza temibile.

# La Conferenza di Parigi

## Riunione delle Associazioni

### PRO SOCIETA' DELLE NAZIONI

(S) **Parigi**, 26. — Léon Bourgeois ha presieduto nel pomeriggio la prima riunione delle associazioni francese, italiana, inglese ed americana per la Società delle Nazioni. Ha dato il benvenuto ai numerosi delegati delle Associazioni dei paesi alleati e specialmente a quelli dell'associazione italiana, la quale ha voluto che fosse qui affermata la comunanza di pensieri e di sentimenti che uniscono sullo stesso campo di battaglia le due grandi sorelle latine per il trionfo delle loro rivendicazioni nazionali.

Bourgeois ha ringraziato i rappresentanti ufficiali degli Stati alleati i quali hanno portato nelle libere associazioni l'eco della decisione presa ieri dalla Conferenza della pace a favore della necessaria istituzione di una Società delle Nazioni libere. Lo stesso accordo verrà stabilito fra i delegati delle Associazioni. Il grande movimento di fede che essi si propongono di preparare in ciascun paese recherà ai Governi dell'Intesa, per proseguire e condurre a termine l'opera, la forza indispensabile, superiore ad ogni altra, che è conferita dalla sovranità dell'opinione pubblica.

Bourgeois ha terminato invitando i delegati a mettersi immediatamente all'opera per stabilire un programma comune.

Vari delegati delle diverse nazioni, fra cui Robert Cecil e Vandervelde, hanno espresso la loro decisione di operare in pieno accordo per giungere ad ottenere la scomparsa di un sistema che conduceva alla fine della civiltà.

Scialoja, delegato dell'associazione italiana, ha espresso la speranza che la Società delle Nazioni diverrà rapidamente una realtà. Ciò costituirà il maggior titolo di gloria per la nostra generazione, la quale si è sacrificata per la salvezza delle generazioni avvenire.

L'Assemblea ha poi approvato all'unanimità una proposta del deputato laburista inglese Thomas la quale dice che la Conferenza, riconoscendo la necessità di una pace prossima e duratura, invita i Governi alleati a concentrare gli sforzi verso questo scopo, ricordandosi che fino al giorno della firma della pace, la ripresa delle condizioni normali della vita del mondo essenziale ai supremi interessi, ai diritti e ai bisogni dell'uomo sarà impossibile.

La Conferenza continuerà domani i suoi lavori.

## Pichon conferisce con i giornalisti esteri

(S) **Parigi**, 26. — Oggi il Ministero degli Esteri Pichon ha riunito nel suo Gabinetto una cinquantina di giornalisti di tutti i paesi alleati, quasi tutti invitati speciali di grandi giornali americani e europei. Pichon ha dato loro il benvenuto come ministro e soprattutto come giornalista. Ha pregato quindi i colleghi interalleati di rivolgergli domande alle quali avrebbe risposto in termini possibili. Quindi i giornalisti americani italiani inglesi hanno chiesto schiarimenti intorno a vari argomenti. Pichon ha risposto con grande cordialità circa i dissensi manifestatisi nell'opinione pubblica francese nell'apprezzamento della proposta di Wilson sulla questione russa. Essi dipendono dalla preoccupazione che molti hanno che possa avvenire un riconoscimento del Governo bolscevico.

Quanto alla Lega delle Nazioni Pichon ha risposto ad altri interroganti che soltanto quando si avrà un piano definitivo si potrà precisare l'epoca in cui la Lega entrerà nel periodo esecutivo.

Circa la discussione delle questioni territoriali Pichon ha risposto che è difficile fissarne ora l'epoca ma si può affermare che si farà il possibile per sistemare tutto con mezzi conciliativi. Un giornalista americano gli ha chiesto un giudizio circa le notizie pubblicate dai giornali americani a proposito della politica francese sul Reno. Il ministro ha risposto che in generale le notizie americane su questo argomento sono quasi sempre inesatte. Un altro americano ha ricordato la frase del maresciallo Foch affermante che il Reno è necessario alla Francia. Pichon ha risposto: « E' una opinione personale di Foch, ma nessuno l'ha discussa in seno alla Conferenza ».

Interrogato infine sul problema degli armamenti dopo la pace Pichon ha risposto che essi dipenderanno dalle deliberazione della Lega delle Nazioni.

La conversazione sempre cordialissima, si è chiusa dopo un'ora. Pichon si è compiaciuto di potersi mettere a disposizione dei giornalisti allesti.

## A proposito di una Nota dell' "Agenzia Havas"

*Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:*

L'Agenzia *Havas*, commentando l'appello rivolto dalla Conferenza per la Pace ai popoli che ancora combattono per il raggiungimento delle loro legittime aspirazioni intorno alle quali la Conferenza dovrà pronunziarsi in seguito, fa un po' di confusione. Per esempio mette anche i Polacchi fra coloro ai quali l'appello, o monito, è indirizzato.

Ritengo mio dovere, per evitare qualsiasi equivoco di interpretazione, dichiarare che in verità non sono i Polacchi che si sono presi il lusso di andare in cerca di nemici per il solo gusto di continuare la guerra, come apparrebbe dalla nota dell'*Havas*.

Invece le cose sono ben diverse poichè i Polacchi furono provocati ed attaccati, come è noto, dai tedeschi nella Posnania (e ne fu buon testimonio il colonnello inglese Wade) e nella Galizia orientale dagli Ucraini condotti, cosa pure notoria, da ufficiali austro-tedeschi. E qui giova anche ricordare che tanto i tedeschi quanto gli ucraini respinsero le proposte polacche di aspettare le decisioni della Conferenza per la Pace appunto per pregiudicare con delle violenze le future deliberazioni del Congresso presentendo che non sarebbero state a loro favore. Quindi provocazione evidente. Che cosa potevano fare i Polacchi in questa circostanza? Respingere le armi con le armi.

In quanto ai bolscevichi sarebbe un'ingenuità credere che i Polacchi siano entrati in lotta con essi di loro spontanea volontà.

Relativamente a pretesi conflitti di Polacchi con l'Estonia non potrà trattarsi che di un grosso equivoco geografico-politico in cui sogliono purtroppo cadere le Agenzie e i giornali di maggior grido.

E ciò per mettere al loro vero posto le cose dette dall'*Agenzia Havas* che potrebbero sembrare un'ironia di fronte al fatto che il maresciallo Hindenburg prepara ben 18 divisioni per invadere i territori polacchi occidentali, mentre i bolscevichi li hanno già invasi dall'est.

Ringraziandola della pubblicazione, La prego di gradire i miei ossequi e saluti

**Mattia Loret**
Membro della Missione del C. N. P.

### LA RIUNIONE DI IERI

◆ (S) **Parigi**: 27. —(*ufficiale*) — Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i Primi Ministri, i Ministri degli Affari Esteri delle Grandi Potenze alleate ed associate, assistiti dagli Ambasciatori del Giappone a Parigi, e a Londra si sono riuniti oggi nella mattinata dalle 10,30 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17.

Nella mattinata è stato precisato il programma per lo studio e per la costituzione delle nuove commissioni per le questioni economiche e finanziarie e per il diritto privato e marittimo.

Nella riunione del pomeriggio sono continuati gli scambi di vedute circa le antiche colonie tedesche del Pacifico e dell'Estremo Orient.

Sono stati uditi i rappresentanti dei *Dominions* britannici e della Cina.

La prossima seduta avrà luogo domani mattina alle ore 11.

## IN MARGINE

*Indiscutibilmente l'on. Orlando, oltre ad altre molte mirabili qualità, possiede il dono di conoscere gli uomini e di mettere i medesimi al posto che loro meglio si addice. Volgarmente si direbbe che conosce i suoi polli e, conoscendoli, convenientemente li distribuisce nei pollai.*

*Questo dono gli si appalesa oggi di somma utilità perchè mai come oggi si manifestò necessario il potere, da un momento all'altro, indicare gli uomini più adatti a risolvere gli ardui problemi che la Conferenza vorrà generosamente nel seno delle pullulanti Commissioni d'ogni genere.*

*L'altro giorno, in una sola seduta, la Conferenza generò cinque Commissioni, una delle quali per le responsabilità di guerra. A tutta prima il nominativo di questa Commissione fa impressione, ma, se si esaminano partitamente i suoi compiti, si vede subito che il lavoro che le viene affidato è una vera sinecura. Di fatto, in definitiva, ad essa, la Conferenza non chiede che una succinta relazione sui seguenti argomenti, anzi argomentini:*

1º) Responsabilità degli autori della guerra. (*Le basterà leggere la raccolta dei periodici delle nazioni alleate, associate, nemiche e neutre e dare un'occhiata agli archivi segreti delle medesime nonchè interrogare i personaggi politici e militari più in vista delle stesse, poi mettere il tutto in rapporto col diritto internazionale ecc.*)

2º) Fatti relativi ed infrazioni alle leggi di guerra commessi dalle forze dell'impero tedesco e dei suoi alleati per terra, per mare e per aria durante la guerra. (*le sarà sufficiente riandare con calma su tutto lo svolgimento della guerra mondiale — colonie comprese — leggere le relazioni dei vari fatti d'arme, esaminare caso per caso gli attacchi aerei e sottomarini, interrogare i superstiti degli eserciti e delle armate combattenti, delle marine mercantili del mondo e delle regioni che furono invase*).

3º) Grado di responsabilità individuale che incombe per tali infrazioni ai membri delle forze nemiche, qualunque sia il loro grado. (*le sarà facile esaminando la raccolta degli ordini dell'esercito tedesco e dei suoi alleati, interrogando tutti i membri di quegli eserciti, raccogliendo prove, testimonianze e confessioni, procedendo a sopra luoghi, perizie e confronti*).

4º) Costituzione e modo di procedura di un Tribunale adatto ad accertare tali infrazioni (*le riuscirà spontaneo purchè fra i membri vi siano molti avvocati i quali, come è noto, amano la procedura; tuttavia noi proporremmo di prendere la nostra come campione: ne sortirebbe certo una procedura semplice e rapida*).

5º) Esame di tutte le altre questioni sussidiarie ecc. (*le sarà gradito, vista la leggerezza del compito principale, di occuparsi di questioni sussidiarie per ammazzare il tempo*).

*Se il lavoro di questa Commissione è semplice e piano, non è perciò meno importante ai fini supremi della Pace Eterna. Occorreva perciò designarvi un uomo di provata competenza, e l'on. Orlando, col suo felice intuito, vi ha designato l'on. Raimondo.*

*Tutti conoscono il simpatico onorevole ed il più simpatico avvocato, per le magnifiche sue arringhe e per i più magnifici suoi discorsi. Ma pochi lo conoscono come commissario di inchieste belliche. Sì, forse qualcuno ricorda vagamente una specie di Commissione d'inchiesta per Caporetto cui andava legato il nome dell'on. Raimondo. Ebbene quel vago ricordo è proprio esatto. Sì, ci fu proprio una Commissione d'inchiesta per Caporetto che ebbe nel suo seno l'on. Raimondo. Tale Commissione, dopo avere interrogato i tre quarti dell'esercito, inteso tutti i senatori e tutti i deputati, esaminato il carteggio e studiato le carte, attese la vittoria di Vittorio per poter fare una sopra luogo ed interrogare i 500 mi-*

*prigionieri. Poi concluse nel modo che tutti sappiamo, indicando nettamente i responsabili del disastro e proponendo le sanzioni corrispondenti, rendendo così uno immenso servizio al Paese.*

*L'on. Raimondo fu* magna pars *di questa Commissione. In essa, egli si formò una vera competenza nella determinazione del responsabilità di guerra.*

*L'on. Orlando se ne è ricordato e, da membro della Commissione nazionale, lo ha promosso a membro di quella internazionale.*

## L'Italia economica nel 1917 (1)

Volentieri ci occupiamo di un annuario, dovuto ad un egregio scrittore di cose economiche: Riccardo Bachi. L'autore si stacca da quel gruppo accademico di economisti che sono vanto e pedanteria dannosa delle nostre scuole. Il Bachi ha una facilità propria a comprendere e porgere, con giusto criterio, le varie fasi della nostra vita produttiva a coloro che a questa si interessano.

Così che il suo annuario è un equilibrato riflesso degli avvenimenti e di quelle circostanze che li hanno determinati. Libro di cifre e di comento.

Esso si divide in due parti: l'una riguardante la situazione economica dell'Italia, l'altra la politica economica svoltasi nell'anno.

La prima parte poi si suddivide in diversi capitoli, riferentisi al commercio con l'estero, al movimento bancario, al mercato finanziario e monetario, ai prezzi delle merci e delle derrate, alla produzione agricola, a quella industriale, ai trasporti ed alle comunicazioni, al lavoro, alle Società per azioni, alla finanza dello Stato. La seconda parte riflette la politica economica militare, quella commerciale, la industriale, la politica del credito, quella agraria, del lavoro, dei trasporti la finanziaria, la politica dei consumi, quella municipale, delle abitazioni, della cooperazione e delle assicurazioni.

***

Data la ristrettezza dello spazio, non possiamo intrattenerci a lungo degli interessanti dati che si riscontrano nel libro: riproduciamo però qualche cifra, la quale, peraltro fa riflettere davanti agli ardui problemi da risolvere; diciamo *fa riflettere*, ma nello stesso tempo rinsalda in noi la volontà di agire per l'avvenire del Paese così provato dalle avverse circostanze, raggiante della ultima vittoria meritata, ma cosciente dell'alto dovere che su di esso incombe.

Il seguente specchietto riproduce l'aumento della circolazione verificatosi dal luglio 1914 al dicembre 1917:

*(in milioni di lire)*

| | | circ. banconote | circ. di Stato | circ. totale |
|---|---|---|---|---|
| Luglio | 1914 | 2.265 | 499 | 2.764 |
| Dicembre | 1914 | 2.936 | 657 | 3.593 |
| Dicembre | 1915 | 3.968 | 1.082 | 5.050 |
| Dicembre | 1916 | 5.012 | 1.317 | 6.329 |
| Gennaio | 1917 | 5.097 | 1.346 | 6.443 |
| Febbraio | » | 5.068 | 1.379 | 6.447 |
| Marzo | » | 5.181 | 1.410 | 6.591 |
| Aprile | » | 5.266 | 1.430 | 6.697 |
| Maggio | » | 5.413 | 1.446 | 6.860 |
| Giugno | » | 5.816 | 1.460 | 7.275 |
| Luglio | » | 5.860 | 1.504 | 7.464 |
| Agosto | » | 6.083 | 1.552 | 7.635 |
| Settembre | » | 6.474 | 1.590 | 8.064 |
| Ottobre | » | 7.000 | 1.635 | 8.635 |
| Novembre | » | 8.119 | 1.684 | 9.803 |
| Dicembre | » | 8.425 | 1.749 | 10.145 |

Particolarmente elaborato è il capitolo relativo al *mercato finanziario e monetario*. Le quotazioni dei titoli, bancari, nel giugno 1914, e nel dicembre 1917, risultano dal quadro qui sotto:

| | giugno 1914 | dicembre 1917 |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 1372 | 1292 |
| Banca Comm. Ital. | 752 | 795 |
| Credito Italiano | 520 | 590 |
| Banco di Roma | 92 | 61 |
| Banca Ital. di Sconto | — | 560 |

Significanti sono tutti gli spostamenti avvenuti nei valori delle industrie *minerarie, metallurgiche e meccaniche*:

| | giugno 1914 | dicembre 1917 |
|---|---|---|
| Terni | 1300 | 1040 |
| Piombino | 96 | 176 |
| Gregorini | 194 | 390 |
| Elba | 203 | 373 |
| Savona | 154 | 405 |
| Ferriere Ital. | 104 | 285 |
| Voltri | 217 | 495 |
| Vandel | 192 | 300 |
| Magona | 260 | 600 |
| Metallurgica Ital. | 104 | 162 |
| Min. Montecatini | 180 | 154 |
| Id. Trezza Alberti | 100 | — |
| Id. Monteponi | 700 | 1180 |
| Mecc. Miani e Silvestri | 80 | 127 |
| Ernesto Breda | 311 | 392 |
| Ansaldo | 236 | 300 |
| Diatto | 216 | 266 |
| Savigliano | 990 | ? |
| Fiat | 106 | 445 |
| Itala | 40 | 120 |

Ecco da quali cifre viene rappresentata la media dei cambi, durante il 1917:

| | Cheque Parigi | Londra | New-York | Svizzera |
|---|---|---|---|---|
| gennaio | 119.88 | 33.33 | 7.01 | 138.71 |
| febbraio | 128.87 | 34.71½ | 7.22½ | 145 — |
| marzo | 133.20 | 37.05 | 7.80 | 154.09 |
| aprile | 124.94 | 34.12 | 7.18 | 139.81 |
| maggio | 122.83 | 33.43 | 7.02 | 137.09¼ |
| giugno | 124.41 | 33.95 | 7.13 | 143.47 |
| luglio | 125.66 | 34.41 | 7.23 | 154.54 |
| agosto | 128.08 | 35.18 | 7.39 | 165.15 |
| settembre | 132.95 | 36.65 | 7.70½ | 163.28¼ |
| ottobre | 134.39 | 37.02 | 7.77½ | 166.95 |
| novembre | 151.38 | 41.19 | 8.70 | 190.38 |
| dicembre | 144.87 | 39.56 | 8.29 | 189.90 |

***

La dotazione di materiale rotabile ferroviario, a scartamento normale, al 30 giugno 1917, era la seguente:

| | | |
|---|---|---|
| locomotive e automotrici a vapore | N. | 5.204 |
| locomotive e automotrici elettriche | » | 214 |
| gru automatiche a benzina | » | 1 |
| carrozze per viaggiatori | » | 10.098 |
| bagagliai | » | 4.072 |
| carri per merci e bestiami | » | 104.887 |
| carri per treni materiali e di servizio | » | 2.577 |

***

Riportiamo la situazione dei debiti statali e dei relativi oneri annui per interessi, al 30 giugno 1917

| | Rendita (*in milioni di lire*) | Capitale |
|---|---|---|
| Debiri di creazione anteriore alla guerra | 496.3 | 14.140.3 |
| Prestiti nazionali 4 ½ % | 11.3 | 250.1 |
| Prestito nazionale 5 % | 63.1 | 1.262.1 |
| Rendita Consolidata 5 % | 357.1 | 7.142.1 |
| Buoni del Tesoro ordinari e dei fornitori | 164.5 | 4.113.4 |
| Buoni triennali e quinquennali | 93.5 | 1.870.7 |
| Buoni del Tesoro all'estero | 238.6 | 5.017.1 |
| Crediti Stati Uniti | 18.1 | 518.0 |
| Biglietti di Stato | — | 1.451.8 |
| Biglietti somministrati | 0.7 | 436.5 |
| Anticipazioni statutarie | 9.3 | 1.285.0 |
| *Totale* | 1.452.5 | 37.487.1 |

Le spese, effettive, distinte per ministeri, nell'esercizio 1916-1917, furono:

| (*in migliaia di lire*) | |
|---|---|
| Tesoro | 1.582.037 |
| Finanze | 411.588 |
| Grazia e Giustizia | 57.451 |
| Esteri | 85.889 |
| Colonie | 149.492 |
| Istr. Pubblica | 178.276 |
| Interni | 136.724 |
| Lavori Pubblici | 189.876 |
| Poste e Telegrafi | 174.613 |
| Guerra | 12.808.102 |
| Marina | 714.036 |
| Trasporti Marit. e Ferrov. | 625.652 |
| Agricolt., Industr. e Comm. | 31.874 |

Ora, al 30 giugno 1918, i debiti pubblici ammontavano a lire 57.992.300.000: l'onere di interessi era di L. 2.266.100.000, contro complessive L. 15.705.600.000 (interessi L. 533.700.000) al 1º luglio 1914.

Le riscossioni complessivamente, nell'esercizio 1917-18, raggiungevano le cifre di L. 4.475.200.000, con un incremento di L. 2.238.500.000, in confronto al 1913-14.

***

La parte riguardante la politica economica è trattata in modo diligente.

Comunque però son le cifre quelle che più interessano a coloro che amano lo studio dei problemi economici. Specie se nella risoluzione di essi possano apportare un contributo essenzialmente fattivo. Col lavoro di pace aumenterà certo il numero delle persone dedite alle industrie ed ai commerci, nell'incremento dei quali è riposto il migliore avvenire del Paese.

Perseveri dunque il Bachi nelle sue esposizioni statistiche, rendendole anche, talvolta, un po' più agili: ne verrebbe accresciuta l'utilità del libro.

(1) **Riccardo Bachi** - *L'Italia economica nel* 1917 - Anno IX - Prezzo L. 8.

# Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 27 pubblica, con gli altri, i seguenti

**DECRETI E LEGGI**

Decr. Legge Luogot. che reca provvedimenti in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915.

Id. id. che reca provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 2 dicembre 1917 e del 10 novembre 1918 nei Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze e Forlì.

Decr. Luogot. che proroga il termine di cui al primo comma dell'art. 10 della convenzione approvata con D. L. 6 settembre 1917, n. 1750, circa l'istituzione di una Cassa pensioni per il personale delle RR. scuole professionali.

Id. id. che autorizza un Governo a conferire speciali premi per l'impianto di conduttore elettriche e di cabine di distribuzione nell'Agro laziale e nella zona litoranea dal lago di Burano a quello di Fondi.

Id. id. che stabilisce le indennità per le spese degli uffici minerari.

Id. id. che detta norme circa l'applicazione dell'imposta e sovrimposta sui profitti di guerra relativamente alle riserve per svalutazione di merce.

Id. id. che dichiara non applicabile ai corpi morali e alle aziende municipalizzate l'imposta complementare sul reddito.

Decr. Min. riguardante il permesso di somministrare nei pubblici esercizi cami in scatole, salate o affumicate.

**NEI MINISTERI.**

**Min. Ind. Comm. e Lavoro:** Comunicato – Medie dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

TORINO 27. — **L'Ordine dei medici** della nostra provincia ha interessato il Ministro della Guerra per ché vengano date disposizioni per la riduzione del numero dei medici in zona di guerra allo stretto necessario e per l'invio in zona territoriale del personale addetto ad unità che hanno cessato di funzionare.

◆ (8) MILANO, 27. — Nel pomeriggio nel salone del Conservatorio Verdi ha avuto luogo il conferimento delle lauree *ad honorem* alla memoria degli studenti degli Istituti Superiori milanesi caduti in guerra.

Il glorioso elenco comprende ben 118 studenti nel solo Politecnico e 87 negli altri Istituti.

Nel salone tutto adorno di bandiere italiane e dei paesi alleati era convenuta una folla immensa di invitati, fra cui erano i parenti dei caduti. Sul palcoscenico avevano preso posto le autorità. Fra esse si notavano il Ministro della P. I. on. Berenini, l'arcivescovo di Milano card. Ferrari, il Prefetto conte Olgiati, il gen. Camerana comandante il Corpo d'Armata, i gen. Castaldello e De Raimondi e poi numerosi deputati, senatori, notevoli personalità e i presidi di tutti gli Istituti milanesi con una larghissima rappresentanza di professori e di studenti coi berretti goliardici. Prese per primo la parola il Preside del Politecnico sen. ing. Colombo, portando alle autorità intervenute il saluto degli Istituti milanesi e celebrando a nome di questi la memoria dei caduti. A lui hanno fatto seguito il prof. Michele Scherillo ordinario di letteratura italiana all'Accademia scientifico-letteraria che ha pronunciato il discorso commemorativo ed il tenente Cassani a nome degli studenti del Politecnico. Anche il card. Ferrari ha voluto portare il suo saluto alla memoria degli studenti che hanno sacrificato la vita per la Patria. Da ultimo ha parlato il Ministro Berenini il cui discorso ha trascinato spesso il pubblico a calorosissimi applausi. Il senatore Colombo ha poi letto i nomi dei gloriosi studenti caduti ed oggi proclamati dottori. Dopo di che la cerimonia ha avuto termine.

◆ (8) GENOVA, 27. — Provenienti da Civitavecchia sono qui giunti stamane 27 antisommergibili americani già operanti nell'alto Adriatico scortati da una nave appoggio.

Oggi alle ore 16 da questo Comando in Capo sarà offerto agli ufficiali un *thè* al Circolo di Marina.

Questa sera avrà luogo una serata di gala in loro onore al Politeama «Duca di Genova».

## Italia Centrale

◆ (8) PERUGIA, 26. — **La morte di Kemal bey!** – Stasera all'*Hotel Brufani*, assistito dai figli Edhem e Kiazim, è morto per congestione cerebrale Ismail Kemal bey di Vlora, ex-presidente del Governo provvisorio di Albania.

## Italia Meridionale

◆ NAPOLI. 27 – ore 11.30 — **Lo scoppio di un grosso tubo dell'acqua di Serino.** — A distanza di un anno dal disastro una parte della cittadinanza è rimasta priva di acqua per lo scoppio di uno dei grossi tubi che immettano acqua nel serbatoio di Capodimonte. Anche questa volta le acque verso il ponte della Sanità riversandosi nella parte bassa della città hanno fatto danni e vittime. Sono accorsi sul luogo i pompieri, gli ingegneri della Società e le autorità. Si è riusciti ad evitare l'inondazione.

# Dall'Italia redenta

**IL DISCORSO DEL MINISTRO DE MEDA A TRIESTE**

(8) TRIESTE, 27. — Ecco le parole pronunciate ieri a Trieste dal Ministro on. Mela durante la cerimonia della consegna al Liceo «Dante Alighieri» della bandiera offerta dagli studenti genovesi:

«Antico allievo dell'Università di Genova, sono lieto della circostanza offertasi di partecipare a questa simpatica cerimonia, nella quale sotto gli auspici del gran nome che nel mondo e nei secoli fu e rimane la sintesi del genio di nostra gente, la gioventù ligure ha voluto riaffermare la propria solidarietà coi fratelli del redento Adriatico. Sono passati per sempre i tristi giorni durante i quali l'incontro di un figlio della dolente Trieste con un cittadino d'Italia poteva figurarsi, come infatti volle l'artista, creatore della statua eretta al divino poeta sulla soglia di Trento, sacra ossa pure alla ispirazione rivendicatrice, nell'ampiesso fra l'ombra mesta dell'esule trovatore e quella di Virgilio: «Io son Sordello della tua terra e l'un l'altro abbracciava». No, oggi è nell'esultanza della vittoria germinata dal suolo che tanto gentile sangue latino ha bagnato, è nello splendore della luce più radiosa, che noi ci stringiamo le destre rinnovando il giuramento della unità nazionale, perchè, o giovani d'Italia, l'opera grande che le armi han compiuto attende ora da tutti noi ma da voi specialmente in cui la Patria assomma le sue speranze del domani, di essere difesa e consolidata e può e deve esserlo attraverso l'esempio e l'esercizio delle virtù civili. Questo l'Italia aspetta dalle sue scuole, che ci è come ne uscirono nell'ora del cimento generosi ai quali fu letizia l'olocausto di sè stessi per la sua maggior grandezza, così ne escano domani i cittadini degni e capaci di attestare in faccia al mondo la perenne fecondità del pensiero nazionale».

## MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

*Nella prima quindicina di gennaio sono pervenute all'Ufficio del lavoro le seguenti notizie, concernenti il mese di dicembre dai seguenti enti: Uffici municipali del lavoro, Segretariati di emigrazione, Segretariati del Popolo, Camere del lavoro e uffici di collocamento.*

LOMBARDIA. — *Crema.* Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti e della stessa stagione dell'anno scorso. In qualche officina metallurgica si sono eseguite ore di lavoro straord.

VENETO. — *Donada.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto dei mesi precedenti e dell'anno scorso alla stessa stagione. Disoccupazione nell'agr. e nelle ind. edilizie.

EMILIA. — *Mirandola.* Lavoro stazionario nelle varie industrie — *Modena.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto ai mesi precedenti e alla stessa stagione dell'anno scorso. Disoccupazione nelle ind. metallurgiche.

TOSCANA. — *Pescia.* Lavoro stazionario nelle varie industrie.

MARCHE. — *Pesaro.* Disoccupazione tra i braccianti i muratori e affini.

CAMPANIA. — *Napoli.* Diminuzione di lavoro nelle varie industrie e in particolar modo in quelle metallurgiche.

## Drammi di terra e di mare

**DISASTRO FERROVIARIO SULLA LUCCA-PISTOIA**

LUCCA, 27. — Ieri sera tra la stazione di Altopascio e quella di Montecarlo la tradotta 91-119, che trasportava circa 1500 ex-prigionieri italiani giunti dalla Germania veniva raggiunta dal treno viaggiatori 16–37 alla curva delle Pingge presso il Marginone, ed investita in coda malgrado che il macchinista del 16–37 avesse fatto il possibile per evitare l'investimento.

Nell'urto violentissimo si sono sfasciati quattro vagoni della tradotta, tra cui quello del Comando.

Si debbono deplorare un soldato morto, certo Lentimanti Ernesto, che dicesi del distretto di Lucca e 13 feriti qui ricoverati all'ospedale di Pescia.

Da Lucca è partito un treno attrezzato. Da Pistoia è pure partito un treno speciale con attrezzi e soccorsi. Dalla stazione di Lucca è stato disposto l'istradamento normale dei treni per la linea Pisa-Empoli-Firenze.

## Il Congresso dei Commercianti italiani

**Seduta antimeridiana**

I lavori del Convegno dei rappresentanti degli esercenti delle varie città d'Italia hanno continuato ieri alla sede di Piazza S. Luigi dei Francesi.

Dopo animata discussione, cui prendono parte *Mannelli* di Firenze, *Caratelli* di Milano, *Proto* di Torino, l'avv. *Mariani* e l'avv. *Portalupi* di Milano, il convegno si trova d'accordo nell'ordine del giorno presentato da *De Resge* di Genova.

In tale ordine del giorno è sostenuta la necessità per gli esercenti di non assere abbandonati alle mercè dei proprietari di case, i quali quando vedono fiorire un'azienda frutto di lungo e tenace lavoro del commerciante, aumentano il fitto del locale. Si invoca pure una legge che nell'avviamento di un negozio riconosca una proprietà dell'esercente e che stabilisce pel proprietario che voglia arbitrariamente costringere l'affittuario a lasciare i locali sia tenuto al pagamento di una indennità.

Inoltre vi si fa voti per la istituzione di una Commissione che stabilisca per i locali una determinata valorizzazione oltre la quale non si possa eccedere nelle pretese. Questa commissione dovrebbe essere composta di un giudice di tribunale, di un agente delle imposte, di due commercianti e di un rappresentante della Camera di Commercio.

Vengono pure approvati due ordini del giorno presentati da *Mariani* e *Portalupi* coi quali si chiede al Governo che, con la sospensione di enti e consorzi, sia ridata al commercio la sua libertà tenendo conto di tutti coloroche hanno sempre dato prova di onestà e capacità nell'anti-guerra; nel contempo vi si fa invito ai sessantanove rappresentanti delle Camere di Commercio d'Italia che dovranno andare al prossimo Convegno di Milano di rassegnare le dimissioni per dimostrare le loro solidarietà nell'attuale agitazione.

Questi ordini del giorno sono stati presentati ieri stesso all'on. Nunziante da una Commissione firmata di sei negozianti.

**Seduta pomeridiana**

Alle 16 il comm. Cartoni apre la seduta pomeridiana e propone all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«E' costituito in Roma un Comitato di azione nominato dal Convegno degli esercenti italiani, col mandato d'organizzare la Confederazione delle Associazioni, Federazioni, Cooperative di esercenti, la quale sarà l'affermazione dell'unanime volontà della classe che intende finora affermarsi non solo quale organo per la tutela degli interessi collettivi, ma anche come suprema tutrice degli interessi commerciali italiani

Il Comitato dovrà al più presto preparare ed elaborare lo statuto relativo e preparare i Congresso augurale che sarà tentuo in Roma».

L'ordine del giorno viene approvato per acclamazione.

Il comm. Cartoni propone quindi all'assemblea di nominare i membri che devono far parte della Commissione della nuova Federazione di negozianti, con sede a Roma.

L'assemblea, dopo ampia discussione, nomina il comm. Cartoni e Chiappa per Roma, Buscaglioni di Torino, l'ing. Zuraschi di Milano, Camperi di Napoli Mannelli di Firenze, Preti di Genova, Alveri di Bologna e Guglielmi di Torino.

Il comm. Cartoni quindi saluta e ringrazia gl'intervenuti facendo rilevare che la nuova Federazione ha lo scopo di organizzare tutte le classi commerciali italiane in un partito economico e politico.

I compresissisti ringraziano il Presidente della gentile ospitalità avuta in Roma ed il Congresso ha quindi termine.

## Istituto Internazionale di Agricoltura

Nel suo ultimo Bollettino di Statistica agraria e commerciale, l'Istituto Internazionale d'Agricoltura pubblica le più recenti informazioni pervenuto sui raccolti e sulle semine dei cereali e delle altre principali colture.

Sui raccolti effettuati nei paesi dell'emisfero settentrionale si forniscono i seguenti dati di produzione nel 1918 in confronto con quelli del 1917 e della media del quinquennio precedente.

| PRODOTTI E PAESI | prod. 918 — media di quintali | perc prod. del 918 rispetto al 1917 (1917 = 100) | perc prod. del 918 rispetto alla media 1913-1917 (media = 100) |
|---|---|---|---|
| *Frumento*: Danimarca, Spagna, Inghilterra e Galles, Scozia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India Inglese, Giappone, Egitto, Tunisia | 548.134 | 118,4 | 107,4 |
| *Segale*: Danimarca, Spagna, Irlanda Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia Svizzera, Canadà, Stati Uniti, | 47.127 | 141,6 | 140,8 |
| *Orzo*: Danimarca, Spagna, Inghilterra e Galles, Scozia, Irlanda. Italia. Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Giappone, Egitto Tunisia | 128.690 | 113,9 | 115,1 |
| *Avena*: Danimarca, Spagna, Inghilterra e Galles, Scozia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia, Svizzera, Canadà; Stati Uniti; Giappone, Tunisia | 373.475 | 103,1 | 117,6 |
| *Mais*: Spagna, Italia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Giappone | 862.030 | 83,0 | 92,6 |
| *Seme di lino*: Italia, Paesi Bassi, Canadà, Stati Uniti, India Inglese | 10.951 | 119,5 | 82,8 |
| *Patate*: Francia, Inghilterra e Galles Scozia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia, Canadà, Stati Uniti, Giappone | 338.365 | 91,2 | 97,7 |
| *Barbabietole da zucchero*: Paesi Bassi, Svezia, Canadà, Stati Uniti | 80.255 | 101,4 | 98,7 |
| *Tabacco*: Stati Uniti, Giappone | 6.457 | 110,5 | 124,8 |
| *Cotone*: Stati Uniti, India, Inglese | 32.490 | 98,8 | 88,8 |

Si rileva da questi dati che il raccolto di quest'anno rispetto all'anno scorso è stato eccellente per la segale (142 0,0 di quello del 1917), per il seme di lino (119 0,0), per il frumento (118%) e per l'orzo (114%), buono per il tabacco (110%), un po' superiore a quello dell'anno scorso per l'avena (103%) e per le barbabietole da zucchero (101%. Esso risulta invece un po' al disotto per il cotone (99%) e alquanto al disotto per le patate (91%) e specialmente per il mais (82%). Per causa della s. raccolto negli Stati Uniti. Rispetto alla produzione media quinquennale 1912-1916 il raccolto del 1918 si presenta eccellente per la segale (141%), per il tabacco (125%), per l'avena (118%), per l'orzo (115%), buono per il frumento (107), un po' al disotto della media per le barbabietole da zucchero (99%) e per le patate (98%). Esso risulta alquanto al disotto per il mais (93%) e specialmente per il cotone (86%) e per il semolino (83%).

Quanto alle semine dei cereali nei paesi dell'emisfero settentr. per l'anno agrario 1918-19, segnaliamo il notevole aumento delle superfici coltivate negli Stati Uniti dove la superficie seminata a frumento d'inverno nell'autunno 1918 si calcola di 19.902.900 ettari, ossia il 117,2% della corrispondente dell'anno precedente e la superficie seminata a segale viene stimata di ettari 2.759,986 ossia il 111,5% di quella dell'autunno 1917. Le semine dei cereali autunnali hanno avuto luogo, in generale, pei paesi per cui si hanno informazioni in condizioni medie; per alcuni paesi come per l'Inghilterra e Galles, si lamenta un ritardo nella esecuzione delle semine per causa delle contrarie condizioni del tempo.

## *Scienze e Lettere*

### R. Accademia dei Lincei

*Classe di scienze morali, storiche e filologiche*

*Seduta del 15 Gennaio 1919*

Presidenza: sen. prof. **F. D'Ovidio**

L'Accademico Segretario *Guidi* legge il verbale dell'ultima seduta, che risulta approvato; e presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando l'opuscolo del Socio *Chiappelli*, intitolato: *Un quarantennio di vita scientifica*: una raccolta di numerosi lavori a stampa del Corriep, *Lattes*, e una *Commemorazione di Pasquale Villari*, del prof. G. *Melli*.

L'Accademico Segretario *Pigorini* fa omaggio della pubblicazione del prof. *G. Bellucci*, avente per titolo: *I chiodi nell'etnografia antica e contemporanea*; e dà notizia di quanto nell'interessante volume è contenuto.

Il corrisp. *Maggiorino Ferraris*, per incarico del corrisp. *Molmenti*, presenta varie pubblicazioni del son. *Tomaso Tittoni* delle quali discorre, intrattenendosi specialmente sulle due segnenti: *Sei anni di politica estera* (1903-1909 e *I conflitti tra le due Camere in Inghilterra e la riforma delle Camere dei Lords*, di cui pone in rilievo la importanza perdiligenzad'indagini e per profondità di dottrina.

Il Sonio *De Stefani* offre a nome dell'autore prof. *M. Canavari*, la pubblicazione: *I denti di Plychodus nel Cretaceo di Gallio, Settecomuni*.

Il Pres. *D'Ovidio* dà il doloroso annuncio della morte del Corrisp. prof. *Angelo Collini*, mancato ai vivi il giorno 26 dello scorso dicembre.

Il corrisp *Ricci* commemora con affettuose parole il defunto accademico, del quale ricorda la dottrina, la competenza e l'opera lunga e preziosa data in servizio dell'amministrazione dei Monumenti e degli Scavi, col dedicarsi completamente alla direzione del Museo di Villa Giulia e col dirigere gli scavi di Vejo I soci *Barnabei*, *Pigorino* si uniscono al collega Ricci.

L'Accademico segr. *Guidi* comunica l'elenco dei lavori presentati al concorso al premio Reale di Storia e Geografia storica, suddito col 31 dicembre 1918. dai signori *O. Beccari*, *U. Cassuto*, *G. Gerola*, *M. Menotti*, *A. Menzio*, *F Torrefranca*.

Il socio *Lanciani* presenta ed illustra una proposta fatta dal Socio prof. *Oreste Mattirolo* alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, perchè sia fatta risorgere in Roma, l'*Ara Pacis Augustae* affinchè rimanga come monumento destinato a ricordare la nostra fulgida vittoria, e il meraviglioso trionfo della civiltà latina.

Dopo varie osservazioni e delucidazioni, viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, al quale si associano anche il Vicepresidente *Roiti* e gli accademici presenti della Classe di scienzefisiche, matematiche e naturali, a nome della Classe stessa:

«La R. Accademia dei Lincei si associa al voto già espresso dalla Società di Archeologia e di Belle Arti di Torino, perchè, in occasione della pace restituite all'Italia e al mondo, sia interamente scavata e ricomposta l'*Ara Pacis Augustae*».

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici:

1. *Ferraris C.* «La classificazione delle persone morali di diritto pubblico».

2. *Barnabei.* «Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di dicembre, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione».

3. *Crescini.* «Postilla epigrafica».

4. *Cantarelli.* «La serie dei Pro consoli e dei Prefetti di Costantinopoli».

5. *Lattes.* «Saggio di traduzione delle Bende etrusche».

6. *Barbagallo.* «I documenti dell'antica storiografia romana». Pres. del Corrisp. *Sogliano*.

7. *Viola.* «Sui vulcani cimini».

8. *Tonelli.* «A proposito di una Nota del sig. A. Vergerio». Pres. del Socio *Pincherle*.

9. *Boldrini.* «Variabilità del rapporto dei sessi alla nascita delle covate di alcuni mammiferi pluripari». Pres. dal Corrisp. *Lomonaco*.

# Il problema carbonifero

Uno dei maggiori problemi dell'oggi è, evidentemente, quello del carbone. Esso ha anche una non trascurabile portata finanziaria.

Prima della guerra – come si sa – il fabbisogno del combustibili era di 11 milioni di tonnellate all'anno, circa 700 mila tonnellate erano nazionali; il resto veniva, per nove decimi, dall'Inghilterra e per un decimo dalla Germania, con una spesa di 300 milioni di lire a nostro carico.

E' facile fare i conti,... Ammesso un minimo di 60 lire a tonnellata, il contributo finanziario ascende alla bella cifra di 600 milioni. E se teniamo conto dell'approvvigionamento delle terre redente, l'onere dello Stato avrà un sensibile aumento.

La preoccupazione di un buon governante dev'essere appunto quella di diminuire quest'onere. Si può sopperire alla bisogna con l'impiego delle forze idroelettriche e termo-elettriche: queste ultime sono destinate a un grande avvenire.

L'energia idro elettrica attualmente disponibile è di un milione di H. P. ai quali corrisponde – tenutosi conto della limitazione oraria – un'economia di circa due milioni e mezzo di tonnellate di carbone fossile.

La somma della ricchezza idroelettrica utilizzabile è valutata quattro milioni di cavalli; si potrebbe sopperire alle altre sette milioni e cinquecentomila tonnellate di carbone, con un'accresciuta utilizzazione idroelettrica.

E' intuitivo che l'attuazione di questo programma importerebbe la spesa di un miliardo circa, e molto tempo. D'altra parte non si può fare a meno dell'importazione del carbone fossile per talune industrie, alle quali è specificamente indispensabile.

Non c'è altra via, a risolvere il problema che questa: mentre si creeranno grado a grado nuove energie idroelettriche, coordinandone la produzione e la distribuzione, occorrerà surrogare il combustibile estero col combustibile nazionale.

***

La produzione dei combustibili nazionali – ligniti e antracili a 6500 calorie – si è venuta, in questi ultimi tempi, accrescendo. Nell'anno in corso potranno superare i tre milioni di tonnellate; ma si è ancora lungi dal massimo rendimento per gl'inevitabili impedimenti dovuti alle condizioni della guerra e dell'immediato dopo-guerra. Dalle indagini compiute nei maggiori giacimenti ligniti feri, la disponibilità prevista in 245 milioni, può – secondo le assicurazioni dei competenti – aumentare del 50 per cento. E' naturale che la buona soluzione dipende dall'uso di mezzi razionali e appropriati.

Ammesso che, riuscendosi a raddoppiare gli sforzi si possa in un avvenire non lontano raggiungere una produzione di 75 mila H. P. idroelettrici, occorrerebbero, nientemeno, che quarant'anni per la messa in valore dei residuali 3 milioni di H.P. il massimo che si presume potersi ricavare da nuove istallazioni idroelettriche.

Quarant'anni sono un po' troppi per.... risolvere la necessità del domani economico. Per fortuna, si può accorciare il tempo e compiere il miracolo di Giosuè.

Se nello stesso tempo si dà opera ad uno sfruttamento dei combustibili, che sono valutati a 300 milioni di tonnellate, la produzione annua si aggirerebbe intorno ai 7 milioni, a cui può corrispondere un'importazione di 2 a 5 milioni di combustibili ad elevato potere calorifico.

Ecco la quantità della produzione che bisogna – e si può – conseguire.

Manteniamo e completiamo gl'impianti; coordiniamo i vari provvedimenti per risolvere la questione idro-termo-elettrica; impieghiamo, dove giovino, i combustibili poveri. E la produzione ottenuta si utilizzi in servizi pubblici e privati, con savio discernimento degli usi e delle località dei giacimenti. *A voi dappresso è il vero più che tale non sembri*, scriveva un poeta. Ed oggi nel rigoglio dell'italianità, possiamo dire che la ricchezza è più vicina di quanto non abbiano visto gli occhi nostri...

***

Nè qui riprendo il malvezzo italico, pronto ad umiliare le cose nostrane per esaltare quanto ci viene dall'estero! E si dia anche bando a taluni pregiudizii, che hanno danneggiato le nostre industrie e, il nostro commercio e, per conseguenza, le nostre fortune politiche e il nostro decoro.

Invero è evidente che la sostituzione dei nostri combustibili al carbone estero conviene, in gran parte, alle officine generatrici termo-elettriche, a taluni usi industriali, e agricoli, come agli opifici alimentari e manifatturieri, al riscaldamento e all'illuminazione pubblica.

Possiamo dire, che, a vantaggio delle industrie in genere, l'utilizzazione dei giacimenti ligniti feri di una data regione mercè un'istallazione centrale lignito-elettrica si manifesta addirittura indispensabile a integrare gl'impianti idroelettrici già esistenti. Parecchie di tali centrali lignito-elettriche sono già in esecuzione. E i casi dell'utilizzazione si moltiplicano. L'uso dei combustibili è accessibile anche a servizi di ferrovia nelle reti secondarie e persino in qualcuna delle linee principali, funzionando in questa ultima ipotesi da riserva termica alle istallazioni primarie idroelettriche e per il servizio di massimo carico, con evidente e largo risparmio di dotazioni di carri.

Da queste note, semplici e poche, già balza chiara e luminosa l'importanza che assume il combustibile nazionale.

L'applicazione di esso, nella molteplice varietà, può e deve formare l'attenzione di quanti pensano, con un senso di realismo al domani del nostro paese.

Ma lo studio del problema, a cui il Commissariato generale per i combustibili reca le sue provvidenze, non si può ritenere esaurito in questi brevi cenni. Il problema merita altri rilievi: la coscienza del paese deve sentirlo.

**A.Z.**

# *Novità, Varietà, Aneddoti*

◆ **Ginevra: 27** — Il consiglio comunale ha istituito nella biblioteca universitaria una sezione speciale per gli archivi della guerra. Tutti i paesi belligeranti sono stati invitati ad inviare libri riguardanti i problemi del conflitto mondiale. Vi sono già pervenuti 2000 volumi.

***

◆ **Parigi: 27** — La Venere di Milo, la quale insieme ad altre antichità fu trasportata a Cologne, è ritornata a Louvre, le cui gallerie sono nuovamente aperte al pubblico.

# TEATRI ED ARTE

**«L'ARCH - AN - CEL» DI MARIO LEONI A TORINO**

(*Cor. spec. del Pop. Rom.*)

TORINO, 27 ore 24 (*ermon*) Il «Rossini» aveva stasera l'aspetto che solamente una nuova opera di Mario Leoni (on. Giacomo Albertini, ex – deputato di Torino) riesce a procacciare al popolare teatro vernacolo di via Po.

Tutta Torino intellettuale, amministrativa, commerciale faceva simpatica corona al maggiore scrittore della nostra scena dialettale che possiede tal fibra da lasciarsi sedurre da sempre nuove battaglie con la maturità di un ingegno a cui si tributa la massima ammirazione.

Circa dieci lustri di vita operosissima di uomo di teatro (la prima commedia di Mario Leoni risale al 1871) hanno fatto di lui un costruttore e perfetto conoscitore della scena: fu, quindi, con grande attenzione e con vivissimo interesse che l'imponente problema che gremiva stasera il «Rossini», seguì la rappresentazione di *L'Arch - an - cel*, commedia in 4 atti che svolge una drammatica pagina di vita passionale, la quale si chiude con l'avvento della vittoria, dell'arcobaleno (*Farch - an - cel*) che sorge sul mondo.

Il successo fu entusiastico, degno dell'illustre ed acclamato autore dei *Mal nutrì*, de *La Bela Gigogin*, de *L'erbo di la libertà* e di tanti altri lavori che hanno reso caro il nome di Mario Leoni in tutto il Piemonte.

Innumerevoli e calorose furono le chiamate all'autore ed ai principali artisti della compagnia Teste – Bonelli, a scena aperta ed alla fine d'ogni atto chiudendosi la recita con una affettuosissima lunga ovazione a Mario Leoni.

Da domani sera si inizia la serie delle numerosissime repliche di *L'Arch - an - cel* che terrà il cartello del Rossini fino a tutta quaresima come avviene di ogni nuova produzione del più popolare nostro scrittore.

# Consiglio Provinciale

Tornata del 27 gennaio – Presidenza del vice–pres. comm. **Ludovisi**.

La seduta si apre alle 16.

**Ludovisi** annunzia che il Presidente sen. Tittoni è lievemente indisposto.

**Ceribelli** dà notizia della malattia del cons. Bandiera, il quale va migliorando.

Notifica le dimissioni dell'avvocato Pierantoni da membro della Giunta dell'ufficio prov. del Lavoro dimissioni generate da un lieve equivoco.

Il Consiglio dà libera di indire nuovamente la votazione e dà la conferma all'avv. Pierantoni.

**FUSIONE DEL SANATORIO DEL «G. D'ITALIA» COLL'IST. ORTOPEDICO D'ARICCIA**

Il relatore *Rem. Ricci* vista la nota con cui l'Istituto Chirurgico Ortopedico di Ariccia trasmette per l'approvazione copia del proprio Regolamento modificato in seguito alla proposta fusione col Sanatorio del «Giornale d'Italia», già approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stesso propone ci dar parere favorevole tanto alla proposta di fusione dell'Istituto Ortopedico di Ariccia col Sanatorio del «Giornale d'Italia» come al Regolamento relativo.

**IL CONSUNTIVO 1917**

**Silli** Richiama l'attenzione del Presidente della Deputaz. Prov. su alcune irregolarità notate nel bilancio consuntivo del 1917. Chiede in proposito spiegazioni.

**Cruciani-Alibrandi** (*relatore del bilancio*). Difende il consuntivo e l'operato della Deputazione. Dà spiegazioni circa la mancanza del personale, circa le anticipazioni di sovrimposta, ed i contratti dei manicomi. Conclude affermando che la Deputazione anche nei momenti più difficili, ha compiuto il proprio dovere.

**Orrei.** Contesta alla Deputazione la proposta del nuovo prestito di 5 milioni, e dice come occorrerebbe, ricorrere alla sovrimposta.

Non è saggia amministrazione — dice l'oratore — far nuovi debiti per pagare gli interessi dei debiti vecchi. Critica minutamente il Bilancio Preventivo, specialmente per quanto riguarda la manutenzione delle strade e i sussidi alle famiglie dei militari.

Si occupa del riordinamento degli uffici dicendo come gli impiegati abbiamo più degli altri subito le difficoltà della guerra. Propone la nomina di una Commissione che studi il riordinamento degli uffici. Critica l'Amministrazione Provinciale che ha tenuto in non cale il problema della disoccupazione. Discute a lungo sulla spesa preventiva per la manutenzione delle strade, per i manicomi e per l'Ufficio Prov. del Lavoro di cui occorre intensificare l'esplicazione, introducendo riforme nel regolamento che lo disciplina.

**Paris.** Si occupa diffusamente delle spese generali e specialmente di quelle preventivate per l'aumento del personale amministrativo e dei manicomi. Parla anche della manutenzione stradale, per la quale occorre stanziare una spesa di carattere straordinario essendo le strade provinciali ridotte in uno stato deplorevole. Sul casermaggio chiede la sospensiva e sulle spese facoltative propone maggiori e più dettagliati studi particolarmente riguardo alla beneficenza. Per l'Ufficio del Lavoro si associa al collega Orrei. Conclude raccomandando alla Deputazione Provinciale un più intensivo studio economico constatando come da un attivo patrimoniale si sia passati ad un passivo impressionante.

**Ceribelli.** Fa la storia dell'Ufficio del Lavoro, ricordando come esso, pur secondo stato proposto dalla vecchia amministrazione, sia stato attuato sotto quella ora in carica. Circa l'esplicazione dell'Ufficio stesso, rispondendo al collega Orrei dice che già molte modificazioni furono apportate allo Statuto, specialmente per quanto riflette la disoccupazione e le scuole professionali.

Parla della scuola di calzature che ha dato ottimi risultati. Sempre in rapporto all'Ufficio del Lavoro si occupa della Concessione di terra ai contadini e della Università Agraria. L'Ufficio del Lavoro - continua - interverrà in vari conflitti proletari ed in sede di redazione di schemi di contratti colonici. Parla poi dell'azione di soccorso sull'emigrazione e quella dall'infaticabile medico Provinciale durante l'epidemia influenzale nei vari comuni e constata a tal proposito come nella Provincia, in materia igienica, ci sia molto da fare. Aggiunge pure che non sono stati dimenticate le inchieste profilattiche e se ne sta facendo una analoga a quella compiuta dal Comune nei riguardi delle tramvie.

**Di Fabio** Raccomanda alcuni urgenti lavori stradali.

Alle 19,15 si sospende la seduta e la continuazione della discussione generale viene rimandata alle 16 di oggi.

# CRONACA DI ROMA

## IL CASO POGGI

Il comm. Torquato Poggi ha inviato una lettera ai giornali con la quale comunica di aver dato le dimissioni dalla maggioranza municipale. E giustifica questo suo atto con la proroga alla Società Tramviaria in base al noto D. L., che egli giudica dannosa agli interessi della cittadinanza.

Per verità il comm. Torquato Poggi si era dimesso dalla maggioranza fin dal giorno in cui non fu più riciletto Assessore, perchè da qual giorno, e non soltanto da oggi, egli ha preso in Consiglio atteggiamento di fiero e rigido oppositore all'Amministrazione.

Non è il caso quindi di cercare un pretesto per giustificare questo atteggiamentonell'ultimadeliberazione del Consiglio, perchè i fatti precedenti dimostrano che già da un pezzo l'ex Assessore Poggi si era deciso per questa attitudine.

Non vorremo indagare se ed in quanto la condotta dell'ex Assessore di fronte ai colleghi della maggioranza sia giustificabile e conveniente. Certo è che egli ha sentito la necessità di divenire fiero oppositore della Giunta, soltanto il giorno in cui il Consiglio Comunale non ha ritenuto utile nel pubblico interesse, che egli rimanesse nella Giunta stessa. Ora tutto ciò dimostra per lo meno che il Comm. Poggi ha un'eccessiva presunzione di sè e considera la sua presenza nell'Amm.ne mun.le come una garanzia indispensabile per la difesa gli interessi della cittadinanza.

Francamente è un pò troppo, perchè se la maggioranza si decise a sacrificarlo nella rinnovazione della Giunta, ciò avvenne perchè in lui riconobbe uno degli elementi più deboli dell'Amm.ne e non più sostenibile.

Se invero si dovesse riandare alla gestione di questi ultimi tempi si vedrebbe, per esempio, che uno dei più gravi problemi affidato all'Ufficio retto dall'assessore Poggi quello dell'organizzazione del demanio delle aree fabbricabili, non solo non ebbe sotto di lui alcuna pratica esplicazione, ma neppure quella previdente preparazione che le esigenze del dopo guerra imperiosamente reclamavano. Non è quindi da meravigliarsi se la maggioranza abbia creduto opportuno di dovere sostituire con altro elemento che meglio di lui comprendesse le esigenze del momento.

Detto questo occorre fare poi un'altra osservazione. Il consigliere Poggi crede che dimettendosi dalla maggioranza nel momento in cui si trova con questa in aperto dissenso abbia regolata la sua posizione di fronte alla rigide norme costituzionali. Egli però dimentica che se il comm. Poggi fu eletto consigliere Comunale fu eletto in quanto era membro di un determinato partito, e che quindi il giorno in cui egli non ritiene di trovarsi più d'accordo con i suoi colleghi non basta che si distacchi dalla maggioranza ma ha l'obbligo morale anche di dare le dimissioni da consigliereComunale. Noi ricordiamo a questo proposito un fatto quasi identico. Quando il compianto assessore Montemartini presentò al Consiglio Comunale la proroga delle convenzioni con l'Anglo Romana del gas i consiglieri della maggioranza Quartieroni, on. Mazzolani, Guizzardi ed altri, che dissentivano da questo indirizzo, sentivano la necessità di dare le dimissioni da consigliere comunale perchè ritennero di non poter rimanere nella maggioranza essendo in contrasto con essa, nè di passare all'opposizione contro il gruppo del quale stati portati in Campidoglio.

Questo sentiamo il dovere di ricordare all'ex assessore Poggi, di fronte alla sua fierissima lettera lanciata alla cittadinanza, tanto per mettere un poi shino le cose al posto. **R.**

---

**QUIRINALE** — Ieri, alle 12.35, dalla linea di Firenze, giunsero in Roma le L.L. A.A. R.R. il Principe di Udine ed il Duca di Bergamo.

Con vetture di corte si recarono al Quirinale.

**VATICANO** — Il santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Vannutelli, Decano del S. Collegio, Suo Datario; mons. Isaia Papadopulos, Vescovo di Grazianapoli, assessore della S.Congrecazione per la chiesa Orientale mons. Camillo Laurenti, segretario della S. Congregazione di propaganda Fide mons. Giovanni Corti; il R.do Lemire; la Madre Reynaud, superiora del Monastero « Betania del Cuore » (in Diocesi d'Ivrea).

**MONDO POLITICO.** — Ieri sera alle 20.50 è partito per la linea di Firenze e diretto a Milano, l'on. Marcora.

— Ieri mattina, proveniente da Bari, è giunto in Roma l'on. Battaglieri.

### MISSIONE ALBANESE A ROMA

Provenienti da Taranto, sono giunti a Roma i membri di una Missione albanese che si recherà a Parigi per la Conferenza della Pace.

La Missione è composta di Hasan Bey, capo della Missione stessa; dei notabili albanesi Rifat Bey, Djevad Bey, Eumin Effendy, Zeinal Bey e Toptani Rafik.

## S. P. Q. R.

**CONSIGLIO COMUNALE.** — Oggi, martedì alle ore 16, e venerdì prossimo, 31corr., sempre alle ore 16, si riunirà il Consiglio Comunale.

— Dal 31 corr. saranno riprese le sedute, come di consueto nei giorni di lunedì e venerdì, fermarestando a convocazione *per le ore* 16.

### INTERROGAZIONE

Il Consigliere Comunale cav. Ausonio Levi ha presentato la seguente interrogazione :

« Il sottoscritto interroga l'ass. pel Tecnologico perchè, con un atto di clemenza in omaggio alla radiosa vittoria dell'Italia, si compiaccia interporre i suoi buoni uffici presso l'Azienda delle Tramvie Municipali, per la riassunzione in servizio del personale in pianta stabile, licenziato in seguito allo sciopero del 1917 ».

### BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 56 dei quali 15 per influenza.

**PER UNA SCUOLA DEL PERSONALE DI ALBERGO.** — La Società degli albergatori reclamava da tempo l'istituzione di una Scuola per la preparazione del personale d'albergo così della categoria di concetto, di come quella di servizio. L'assessore comm. Leonardi, venuto a conoscenza della richiesta, ha invitato la Società a presentare un progetto concreto per esaminare se e in quanto il progetto medesimo possa trovare applicazione per d'iniziativa del Comune, essendo evidente che l'avvenire dell'industria alberghiera prettamente nazionale riposa sulla buona preparazione di un personale italiano.

### LO SCIOPERO DEI PESCIVENDOLI

Ad onta della buona volontà del Prefetto e della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, che hanno tentato di comporre la vertenza tra i grossisti e minutanti, i pescivendoli continuano a disertare il mercato di S. Teodoro.

E' dato però a sperare che tra breve, se non questa mattina stessa, i pescivendoli torneranno al lavoro, tanto più che la loro agitazione non ha proprio ragion d'essere.

Si tratta, infine di una competizione tra due gruppi di commercianti, basata in sostanza su alcuni pretesi diritti di *cottio*, accampati dai minutanti e sul ripristino di alcune consuetudini mercatine.

Ora, francamente tutto questo ce lo consentano i pescivendoli, è troppo poco per piantare in asso il mercato astenendosi dalle compere.

Avremmo compreso il dibattito tra grossisti e minutanti qualora esso si fosse proposto lo scopo finale di avvantaggiare i consumatori, con una diminuzione più che sensibile (e non soltanto di pochi centesimi soltanto) nei prezzi. Ma così non è.

Come abbiamo detto ieri, il pesce che in riva al mare è in ispecie sul litorale Adriatico, viene pagato al massimo lire 5 al kg. dagli accaparratori, a Roma, in regime di calmiere viene 16 lire, passando si capisce attraverso una quantità di speculatori.

Ci sembra dunque che i pescivendoli, anzichè scalmanarsi per la libertà di *cottio* e per la tara sul peso dei cestini, si dovrebbero preoccupare di questi salti d'ottava che si verificano nei prezzi dei pesce durante il tragitto che percorre per arrivare dal mare al negozio o al banco di vendita tanto più che, da qua che tempo, la pesca dà un rendimento molto rilevante, rendimento che va ed andrà sempre più aumentando di mano in mano che le paranze torneranno a veleggiare sui mari.

Riguardo all'abolizione del calmiere, costituisce forse l'unica scusante dello sciopero dei pescivendoli crediamo di sapere che le autorità ne avevano già decretata se non l'abolizione, la sospensione con conseguente libertà di contrattazione, allorchè l'agitazione ha mandato a monte o per lo meno ha ritardato il lodevole proposito.

Consigliamo quindi i pescivendoli a ritornare al lavoro.... di acquisto, ed a preoccuparsi prima di ogni altra cosa della diminuzione di prezzo. E' ormai troppo tempo che il pubblico paga dieci quello che costa due.

Circa i desiderata sottoposti dai pescivendoli alle autorità (libertà di cottio, abbuono sul peso del cestino e 5 % sul prezzo di vendita) essi avrebbero potuto ottenerne la realizzazione anche senza ricorrere a questo sciopero che — giova ripeterlo — manca assolutamente di consistenza.

## IL BANCO DI ROMA

### ALLA MEMORIA DEI SUOI IMPIEGATI CADUTI IN GUERRA

Giovedì, 30 corrente, alle ore 9, quale commosso e riverente omaggio del Banco di Roma verso coloro che fecero sacrificio di se stessi per la grandezza della Patria, sarà celebrato nella Ven. Chiesa di S. Marcello al Corso Umberto I un solenne funerale alla memoria degli impiegati dell'Istituto valorosamente caduti sui campi di battaglia d'Italia e di Francia durante la guerra.

---

**La conferenza del capitano Paolucci.** — La parte più eletta del nostro pubblico si dette ieresera convegno all'« Augusteo » per udire dal capitano Paolucci, il racconto del meraviglioso *raid* compiuto nelle notte illune tra l'incalzar dei marosi, contro le maggiori unità navali del nemico.

Ripeter qui, nella costrizione di un breve trafiletto di cronaca la narrazione dell'episodio straordinario che sembra appartenere alle epiche leggende omeriche, sarebbe impresa vana.

Come pure ci è impossibile far nomi: moltissime signore e le più notevoli personalità della politica, della finanza e dell'arte gremivano l'ampio anfiteatro.

La conferenza, che il capitano Paolucci, tenne in istile piano e con parola vibrata, fu spesso interrotta da applausi entusiastici ed al termine, fu accolta da una calda indimenticabile ovazione.

**Per gli invalidi di guerra delle terre redente.** — Il Comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra, con deliberazione d'urgenza del 25 corrente, ha deliberato con alto senso di opportunità e di patriottismo di porre a disposizione degli invalidi delle terre redente la somma di L. 500.000 per i fini di cui al seguente o. d. g.

Il Com. esecutivo dell'op. nazionale: convinto di interpretare le intenzioni del Consiglio e il sentimento di giustizia e di umanità della Grande Patria Italiana

riconosciuta la urgenza di venire in aiuto agli invalidi della guerra appartenenti alle terre irredente ora liberate;

delibera di erogare a favore dell'assistenza degli invalidi di quelle terre la somma di L. 500.000 — come primo fondo per le seguenti provvidenze:

*a*) per sussidi immediati e urgenti agli invalidi e alle loro famiglie.

*b*) per erigere e far funzionare officine di protesi

*c*) per migliorare e fondare scuole di rieducazione;

riservandosi di provvedere a tempo opportuno alla creazione delle proprie rappresentanze locali definitive, da mandato ai Commissari Civili delle Venezia Giulia, del Trentino e dell'Alto Adige di costituire delle commissioni provvisorie alle quali sia affidato l'incarico di erogare i sussidi urgenti sotto l'Alta vigilanza dei Commissari stessi d'accordo coll'Opera Nazionale e di condurre sollecitamente tutti i studi necessari atti a dare esecuzione agli altri capoversi del presente ordine del giorno.

**PERDURA LA CHIUSURA DELL'UNIVERSITA'.** — Ieri mattina, contrariamente alla deliberazione presa dal Consiglio Accademico di riprendere le lezioni, un ordine del Rettore, perdurando le cause per cui nacquero gli incidenti che determinarono la cessazione delle lezioni, prorogava ad epoca indeterminata la riapertura dell'Università.

Il provvedimento ha destato vivi commenti.

Speriamo che, rimosse al più presto le cause che promossero la serrata, le lezioni ricominceno regolarmente, a beneficio degli studenti e a conforto dei genitori che spendono per essi.

**PER LA CULTURA POPOLARE!** — Alla Storia ed Arte, ebbero luogo ieri tre pubbliche e gratuite conferenze. Nel mattino, in palazzo Venezia, Romolo Artioli, illustrò, in tante successive complete monografie, i cavalli di S. Marco ed i monumenti al Gattamelata ed al Colleoni ivi esposti; riuscendo a vivamente interessare il numeroso e scelto uditorio (tra cui l'assoc. Artistica fra i Cultori d'Architettura), che gli fu largo di plauso.

Nel meriggio, al Foro Romano, il prof. Fernaini Valvassura, con la magistrale, profonda sua eloquenza, tenne la prima delle sue conferenze sulla storia d'Europa dal 1815 ad oggi; nel Colosseo il prof. Giuseppe Bembin narrò i suoi interessanti, caratteristici ricordi del Piave e del Grappa e l'Atioli commentò gli avvenimenti, della settimana, distribuendo pubblicazioni patriottiche, tra cui una che E. Gerilti aveva scritto e stampato a sue spese

---

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Un omicidio al Mattatoio.** — Un grave fatto di sangue avvenne ieri alle ore 12:30 nell'interno del mattatoio.

Uno dei custodi Alessandro Clementi di a. 26 colpito da improvvisa alienazione mentale uscì dalla propria abitazione al campo boario in maniche di camicia e mutande brandendo un lungo ed acuminato coltello:

Recatosi nel mattatoio andò a bussare alla porta dellabitazione del capo custode Orazio Giusiniani di a. 52:

Il Clementi in preda alla più viva agitazione voleva ad ogni costo uccidere il Giustiniani, e non avendolo trovato in casa si diresse verso i locali ove vengono macellati i bovini.

Il brigadiere delle guardie municipali Faccioni Ludovico, tentò fermare il custode, ma fra i due si accese una vivace colluttazione.

Il Faccioni che stava per rimanere vittima della ferocia dell'avversario, per difendersi esplose un colpo di rivoltella. Il custode colpito al ventre cadde in un lago di sangue.

Alla detonazione accorsero la guardia municipale Adolfo Festa ed il bersagliere Renato Gianni

Il Clementi venne adagiato in una treggia ed accompagnato all'ospedale della Consolazione, ma durante il percorso cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dalle indagini del Commissariato di Testaccio risulta che il Clementi soffriva di epilessia.

**Il solito errore** — Il contadino Antonio D'Olizia di a. 17, ieri nella propria abitazione sita nella tenuta Grotta di Gregna, per errore ingoiò pochi sorsi di tintura di ijodio.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

**Investimento!** — Il commesso Bartolomeo Nasongo di a. 50 ab. in via Reggio 26, ieri alle ore 19 in via Volturno, fu investito da un carro riportando contusioni al capo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

**Tentato suicidio!** — La ragioniera Bice Jacobelli di a. 22, ieri mattina in via della Consulta, per dispiceri intimi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella.

Fortunatamente il proiettile andò a vuoto e la Jacobelli rimase illesa. Trovandosi in grave stato di eccitazione nervosa, venne trasportata al Policlinico

**Borseggio!** — Ieri sera Zaira De Felici in via Principe Umberto, mentre si trovava ad attendere un tram dei Castelli fu derubata della borsetta d'argento contenente 45 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.


LA PROFUMERIA

BERTELLI

ROMA

CORSO UMBERTO I° 300

MENTRE AVVERTE CHE TIENE UN COPIOSO ASSORTIMENTO DI

ARTICOLI PER REGALO

DI ULTIMA NOVITA' di TUTTO BUON GUSTO e di TUTTA FINEZZA E' LIETA D'INVITARE IL PUBBLICO AL CONFRONTO DEI PROPRI PREZZI CON QUELLI DELLA CONCORRENZA


## TEATRI DI ROMA

### « LA CAMPANELLA DI LISTZ » AL « VALLE »

In un castello, in provincia, è ritornato dalla guerra, il giovane conte Piero di Bellagio. La mamma cieca, la sorella, lo credono ferito alla mano destra e in via di guarigione. Il sereno è tornato dopo la tempesta. La vecchia contessa, la sera, potrà riudire dal suo figlio diletto, le cui mani toccavano i tasti d'avorio del pianoforte con la morbidezza di un velluto, sonate a lei care quali *La campanella di Lista*.

Ma una nube turba il bel sereno. Fiammella, la tenera sorella, ha occhi per vedere. Che rappresenta, che cos'è nella nuova vita di Piero, la sconosciuta crocerossina che lo accompagna ? Piero dissipa presto ogni nube. Egli non è ferito soltanto: è mutilato della mano destra. Se nella lontananza, ella e la madre hanno potuto sentirlo vivo fra loro a traverso le lettere attese con trepida ansia e inviate con sollecito affetto, lo debbono a una pietosa mano che si sostituiva; quella della crocerossina. La sconosciuta mal giudicata dalla diffidenza sororale — su cui fra poco il silenzio distenderà il manto dell'oblio come la neve sui fiori alpestri) — è la pietà fatta vita che completa l'eroismo marioriato. Per essa, la mamma avrà ancora l'illusione che le due mani del figlio corrano sulla tastiera del vecchio pianoforte a evocare vecchi e cari ritmi. E, infatti, la mano dellaconfortatrice s'unisce alla mano viva del mutilato per ridestare nella fantasia e nel cuore della cieca, con *La campanella di Listz* — la sonata preferita — i dolci richiami del passato.

Questo, sommariamente, lo schema del nuovo atto di Franco Saba — *La campanella di Listz* — rappresentato iersera, al teatro Valle, dalla compagnia Sainati per serata d'addio. Letteratura di guerra, dunque. Dato il genere — non lo neghiamo — noi avremmo preferito qualcosa di meno rosso e di più maschio. Ma nel nuovo lavoro di Franco Saba vibra un così caldo sentimento della pace sopravvenuta (come un sapore di quiete dopo la bufera), si avvertono tali tocchi di delicatezza semplice e imaginosa — anche se talvolta compromessi da qualche fugace ingenuità e da qualche fugace sosta letteraria — che noi troviamo pienamente giustificate le tre calorose chiamate all'autore e agli interpreti, al calar della tela.

I quali interpreti erano Bella Starace Sainati, il Cancosa, i due Gallina la Sperani; tutti intonati e precisi.

Al nuovo atto del Saba seguì l'ultima replica di *La lampada del focolare* di G. Vanni che fruttò molti applausi ai coniugi Sainati che il pubblico romano si augura di presto rivedere.

— Questa sera, prima recita della compagnia Di Lorenzo-Falconi. Un teatrone, certo. E domani prima novità della stagione: *La finestra del mondo* di Carlo Veneziani. *u. f.*

***

**Costanzi** — Questa sera *Carmen* con la Bianco Sadun e domani prima del *Rigoletto* con Carlo Galeffi, Ines Maria Ferrari, il tenore Marini e il basso Argentini.

— Quanto prima l'*Amore dei tre re* del m. Montemezzi, nuova per Roma.

— Giovedì 8ª replica del trittico di Puccini.

**Argentina** — Il successo di *Il ciclope* nella bella traduzione di Pirandello si va sempre più affermando. Grandi applausi, iersera, per la terza replica ai bravi interpreti. Fu anche assai gustata la *réprise* di *Lumì di Sicilia* la bella vicenda del Pirandello così ricca di umorismo e di sentimento.

— Quanto prima: *Dal mio al tuo* di Giovanni Verga

**Quirino.** — Festevole successo, iersera, al *Borghesi di Polvarcy*. Questa sera *L'ombra* di Niccodemi una delle più forti interpretazioni di Irma Gramatica. Imminente la serata d'onore della insigne attrice colla *Marcia nuziale* di Bataille.

**Nazionale.** — Grandi feste al cav. Pandolfini per la sua serata d'onore.

Giovedì serata d'onore di Angelo Musco con *Ridi, pagliaccio* ... di F. M. Martini che può ormai considerarsi il cavallo di battaglia dell'illustre attore. Poichè Musco dovrà interrompere per qualche sera — per riposarsi dalla non lieve fatica d'arte — le repliche dell'originale lavoro, si prevede per giovedì sera un teatro enorme.

Stasera ultima replica della commedia *L'ultimo Maso*.

**Adriano.** — Questa sera *Madama di Tebe* una delle migliori esecuzioni della « Modernissima » e quanto prima *Amami Alfredo* di Corradi e Bellini.

**Eliseo.** — Molto pubblico ieri sera all'*Eliseo* per la rappresentazione dell'*Aiglon* che era vivamente attesa. Il teatro presentava uno straordinario aspetto di eleganza, e la Compagnia Borelli-Bertramo non ha mancato all'aspettazione del pubblico.

Alda Borelli, nella parte del duca di Reischadt ha dimostrato anche una volta le sue belle qualità di attrice piena d'intelligenza e di fervida volontà ed è stata calorosamente applaudita, insieme col Bertramo che ha recitato con bravura la parte del fedele ed eroico granatiere della guardia.

Il pubblico, inteso d'altra parte di tributare un doveroso omaggio di ammirazione all'arte dell'illustre poeta da poco scomparso, anche in considerazione del fatto che la ripresa dell'*Aiglon*, a così breve termine dalla morte del Rostand, assumeva quasi il significato di una specie di commemorazione.

Questa sera l'*Aiglon* — che è stata accolta così lietamente ieri — si replica.

**Morgana.** — Ultime recite della « Compagnia Stabile di Genova ». Molti applausi ieri alla Casalini, al Dondini, al Zoncada. Stasera l'interessante ripresa di *L'amante lontano* di Roberto Bracco, che dopo essere stato tanto discusso dalla critica, ha finito con l'imporsi all'ammirazione del pubblico.

Mercoledì serata d'onore di Elide Rossetti.

**Manzoni.** — La *Donna è mobile* continua a tenere il cartello ed ha già superato la cinquantesima replica.

**Piccoli.** — Paiello *for ever* con *Il Barbiere di Siviglia*.

**Renzo Rossi**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Carmen* — ore 20.30.
**Quirino.** — *L'ombra* — ore 21.
**Argentina.** — *Il Ciclope* — ore 21.
**Valle.** — *L'aiuola* — ore 21.
**Nazionale.** — *L'ultimo Maso* — ore 21.
**Adriano.** — *Madama di Tebe* — ore 21.
**Eliseo.** — *L'Aiglon* — ore 21.
**Morgana.** — *L'amante lontano* — ore 21.
**Orfeo.** — *Spettacoli di varietà per famiglie*
**Salone Margherita.** — *Spettacolo di varietà*
**Sala Umberto.** — *Teatro di attrazione* dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
**Piccoli.** — (Via SS. Apostoli 19) — *Spettacoli per bambini.*

# INFORMAZIONI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Alcuni giornali hanno annunziato il ritorno da Parigi del cav. Turbacco addetto al Gabinetto del Pres. del Cons. on. Orlando.

Invece il cav. Turbacco ha ripreso il suo ufficio ritornando da una breve licenza all'interno.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

E' pervenuta alla Presidenza la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare gli on. Ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici per conoscere quanto siavi di vero nelle notizie pubblicate dai giornali, che cioè il Ministero inglese dei trasporti abbia ordinato di scaricare a Venezia ingenti quantità di carbone e di grano.

In seguito a ciò, domanda se, mentre il Governo Italiano avrebbe preso impegno di provvedere allo scarico singolo e giornaliero di mille tonnellate, lo stesso scarico, da mesi reclamato, non possa eseguirsi a causa dell'abbandono in cui venne lasciata la stazione marittima di Venezia e quindi mancanza di personale, di fondali, di attrezzi e di magazzini.

Nello stesso tempo, sempre confidando nella nota premura, degli on. Ministri desidera di sapere quali provvedimenti sieno stati presi per terminare il porto di Chioggia e provvedere allo scavo di quella stazione marittima affine di mettere in valore la grande linea fluviale Milano-Mantova-Venezia, indispensabile al nuovo sviluppo della ricchezza nazionale ».

## Banca d'Italia

### LE DIMISSIONI DEL DIRETTORE GENERALE ON. STRINGHER

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, riunito ieri in Roma, presidente il Comm. Vittorio Grasso, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale comm. prof. Bonaldo Stringher alla Presidenza del Consiglio medesimo, il giorno 18 corrente, e da questa accettate con riserva di riferirne al Consiglio, ha manifestato il suo alto compiacimento per l'assunzione dell'eminente uomo al governo del Tesoro, mentre ha espresso il proprio rincrescimento per l'allontanamento di Lui dall'Istituto ed il quale dedicò assidue, sapienti cure che ne assicurarono il completo risanamento.

## Nuove disposizioni alla Censura

Apprendiamo col più vivo piacere da fonte sicura che dal Ministero dell'Interno sono state impartite disposizioni perchè l'ufficio di censura si attenga scrupolosamente agli ultimi decreti luogotenenziali evitando, esagerate interpretazioni e conseguenti reclami.

## Esonerazioni temporanee

S. E. Conti, procedendo nella smobilitazione dei servizi di guerra dei cessati Commissariati delle Armi e Munizioni e dell'Aeronautica, ha provveduto, d'accordo con i Ministri della Guerra e della Marina, alla sistemazione delle esonerazioni temporanee dal servizio militare con il preciso intendimento di sopprimere al più presto gli organi creati per il funzionamento di quell'importante servizio.

Con circolari in corso è stato pertanto disposto che le licenze quindicinali prorogabili, concesse in virtù di precedenti disposizioni, vengono commutate in licenze straordinarie illimitate per tutti quelli operai militari che dimostrino di aver trovato stabile occupazione; tale commutazione sarà fatta dalle stesse autorità che oggi provvedono alla concessione di proroga delle licenze quindicinali.

Oltre a ciò, è stato stabilito che le esonerazioni in corso, che avessero ancora una scadenza predeterminata, si intenderanno prorogate a tempo illimitato

E poichè, come è già noto, il termine per la presentazione di nuove domande di esonero è scaduto il 15 gennaio, fatta eccezione per gli esoneri agricoli che possono essere ancora richiesti fino al 31 corrente, è facile pr vedere che in breve periodo la Commissione Centrale e le Commissioni locali per le esonerazioni temporanee avranno esaurito ogni loro lavoro e potranno quindi essere disciolte.

## Il rimpatrio degli internati in Austria

Nel novembre scorso giungevano al Comando Supremo notizie di gravi angherie cui erano sottoposti in Austria internati e profughi delle terre liberate e redente.

Diecioli quasi tutti i campi di concentramento, sospesa ogni distribuzione di viveri e ogni pagamento di sussidi, i profughi rimpatriavano dai vari Stati attraverso difficoltà gravissime e disagi indicibili. Il Comando Supremo inviò perciò a Vienna una Commissione per la tutela degli internati civili, presieduta da un colonnello dello Stato Maggiore e composta di deputati trentini e triestini, coll'incarico di organizzare un ordinato rimpatrio degli internati e profughi, assicurando a questi ogni necessaria assistenza.

Il numero dei rimpatriandi superava i 60.000; parte raccolta in campi di concentramento, in condizioni di vita disagiatissime, parte disperse presso abitanti.

La Commissione regolò il movimento di si ingente numero di persone, per gran parte donne, vecchi e fanciulli, e fece sì che il viaggio della durata di vari giorni, fosse il meno disagiato possibile.

Fu ottenuto materiale ferroviario in buone condizioni, si riscaldarono i treni con stufe inviate dall'Italia, si distribuirono viveri caldi in posti di soccorso alle stazioni di Salisburgo e di Innsbruck; si impiantò in Innsbruck stesso una infermeria di 300 letti.

Il piano di sgombero ebbe la sua attuazione per l'Austria tedesca sino dal 10 gennaio, per la Boemia e Moravia sarà completamente attuato per i primi di febbraio.

Resteranno allora in Austria e Ungheria pochi profughi italiani e soldati già prigionieri in vari ospedali.

A questi il Comando Supremo sta assicurando il rimpatrio con cautele e mezzi richiesti dalle loro condizioni di salute.

## Per la liberta dei commerci

Con decr. Luogot., su proposta del Ministro per l'Ind. il Comm. e il Lavoro, è stato abrogato il Decr. 27 ottobre 1918, che, durante il periodo delle ostilità concentrava nel Ministero della guerra i servizi relativi all'approvvigionamento dei pellami anche per la popolazione civile.

Tali servizi che già recentemente, con Decr. 19 dicembre 1918, furono assunti dal Min. dell'Industria, vorranno disimpegnati da questo con l'aiuto di un Comitato consultivo presieduto dal Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti delle materie prime e composto di funzionari d'industriali e di esperti. Restano nelle attribuzioni del Ministero della guerra gli approvvigionamenti di carattere militare non che gli atti e le operazioni di liquidazione della precedente gestione.

Con altro Decr. Luogot. sono stati abrogati quello 18 agosto 1918 e successivi nella parte relativa all'obbligo dei fabbricanti di tessuti di lana d'imprimere il prezzo sulla cimosa delle pezze e alle norme per la determinazione dei prezzi di vendita. La nuova situazione del mercato determinatasi in seguito alla cessazione delle ostilità ha consigliato di restituire al commercio la piena libertà, eliminando quei controlli che si resero necessari durante il periodo della guerra per frenare l'ascesa dei prezzi.

E' poi in corso un altro decreto, già approvato dal Consiglio dei Ministri, col quale, a decorrere dal 1° marzo 1919, si sopprimono le commissioni provinciali per il contingentamento del petrolio. I consumatori dal 1 marzo in poi si provvederanno dal libero commercio senza distinzione di categorie e senza presentazione di buoni.

## Il programma del " Fascio Parlamentare „

Il Direttorio del « Fascio Parlamentare » ha diramato in una lunga circolare il programma politico: realizzazione degli istituti di giustizia umana; all'interno la giustizia nella sua più alta significazione, riforma dell'Amministrazione pubblica, incremento dell'agricoltura specialmente con la costituzione della piccola proprietà e di ampi demanii pel rimboschimento, riforme politiche, amministrative e sociali, espansione commerciale per mezzo delle colonie, progresso della marina mercantile, riforma della diplomazia e dei consolati.

## L'ammiraglio Thaon di Revel in Dalmazia

(8) **Sebenico, 26.** — Proveniente da Durazzo, Curzola e Lissa è qui giunto a bordo dell'esploratore « Quarto » il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Thaon di Revel, accompagnato dal suo aiutante di bandiera comandante Bottini. Dopo aver visitato alcune località militari e le cascate del Kerka, l'Ammiraglio si è recato alle ore 18 nella sede del Circolo italiano insieme con l'Ammiraglio Millo, comandante militare marittimo del Dalmazia e delle Isole Dalmate e Curzolane

Il capo della nostra gloriosa Marina è stato accolto con manifestazioni di vivo entusiasmo. dopo la marcia reale, la numerosa folla convenuta del circolo ha intonato l'inno di Mameli. L'on. Tini, Presidente del Comitato Nazionale, ha rivolto all'Ammiraglio Revel il saluto devoto e riconoscente della città. Fra molte acclamazioni, l'Ammiraglio Revel ha risposto ringraziando in suo nome ed in quello della Marina. Al ricevimento hanno preso parte anche il generale Tiscornia, comandante la Divisione militare e numerosi ufficiali.

L'Ammiraglio Revel proseguirà domani per Zara.

## MINISTERO FINANZE

### Esportazioni di merci nelle Colonie

Con recente Decr. Luogot. è stato stabilito quanto segue:

I divieti attualmente in vigore per l'esportazione di merci all'estero non sono applicabili alle stesse merci che vengono spedite nelle Colonie italiane, eccezione fatta per i seguenti prodotti la cui spedizione alle Colonie è sottoposta alle limitazioni di quantità e alle formalità che saranno stabilite di concerto fra i Ministri delle Colonie, delle Finanze, dell'Agricoltura e degli Approvvigionamenti e Consumi: Cereali e derivati; latticini; uova di pollame; bestiame vivo; carni fresche o comunque conservate; lardo, strutto ed altri prodotti suini; pollame; pesce fresco o comunque conservato; olive, olio d'oliva; olii di seme; frutta fresche; conserve e marmellate di frutta; fichi secchi; castagne; legumi freschi e secchi; zucchero; cacao; cioccolato.

Le spedizioni di questi prodotti nelle Colonie italiane, in quanto siano effettuate con le formalità e nei limiti di quantità come sopra stabiliti, sono esenti dalla tassa di concessione governativa di cui all'allegato *A.* del R. D. 15 settembre 1915. Le precedenti disposizioni sull'esportazione di merci nelle Colonie in deroga ai divieti sono abrogate.

## MINISTERO MARINA

### Il Comandante delle forze in Oriente

In sostituzione dell'Ammiraglio Mortola assumerà il comando delle nostre forze navali in Oriente l'ammiraglio Salazar, che durante la guerra fu a Malta, capo della Delegazione navale italiana presso l'Ammiragliato britannico. Egli è partito per Costantinopoli a bordo del cacciatorpediniere *F. Bronzetti*.

### PER LE ONORANZE A SAURO

(8) **Pola, 27** — Il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Thaon di Revel ha aderito alle onoranze a Nazario Sauro col seguente telegramma:

« Nel momento in cui degna sepoltura ricevono le spoglie del povero Sauro il quale tutto diede per la redenzione della terra che immortale lo accoglie e ricordando la virtù tanto più nobili quanto più semplicemente esercitate, mando il più affettuoso saluto d'amicizia e fraterno.

Ammiraglio **Revel** »

## MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

### Una Commissione di negozianti

Una Commissione di negozianti recò ieri all'on. Nunziante, Sottosegretario di Stato, copia dell'ordine del giorno votato l'altra sera nel Convegno di Roma. Il Sottosegretario di Stato lo accolse benevolmente e promise di comunicarlo al Ministro Crespi.

## MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

### PER LE PROVINCIE VENETE

Ad un telegramma del gen. Diaz, che riaffermava e l'illimitato concorso dell'esercito per la ricostituzione delle Provincie Venete tanto provate e tante meritevoli e il ministro Fradeletto ha così risposto

« Profondamente grato nobile telegramma V. E. permettemi telegrafarne contenuto a S. E. gen. Badoglio e ai prefetti delle Provincie di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza, Udine, sollecitandoli ad attuare senza indugio di pieno accordo con l'Autorità militare provvidenze che rispondano ai bisogni più urgenti popolazione. Ossequi. Ministro Terre Liberate. Fradeletto. »

L'on. Fradeletto nel comunicare al gen. Badoglio il telegramma ha soggiunto che egli, fa assegnamento sull'opera sua illuminata affinchè l'esercito riaffermi

nella opera della previdenza e della pietà civile quelle alte virtù che condussero alla vittoria.

Ai prefetti delle Provincie Venete ha diretto il seguente telegramma:

« Il gen. Diaz, cui tanta riconoscenza deve la Nazione, mi assicura che l'esercito presterà suo illuminato concorso per la ricostituzione delle Terre Venete, tanto provate e tanto meritevoli Confortato da questo premuroso affidamento prego la S. V. voler procedere cordiale sollecito accordo con Rappresentanza Comando Supremo. Questo ministero attende ad organizzare mediante atto legislativo lacooperazione tra le autorità civile e militare in ogni provincia già invasa o devastata. Ma intanto prego S. V. voler attuare col concorso delle rappresentanze dell'Esercito quelle immediate provvidenze che valgano a lenire i più stringenti bisogni. Ogni competizione deve cedere e di fronte alle grandi sofferenze delle popolazioni e all'incalzante necessità dell'opera riparatrice Fradeletto ».

## MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

### DISPOSIZIONI PER IL CULTO

E' stato concesso il *regio assenso*:

Al decr. del vescovo di Como erigente in Albonico la parrocchia col tit. di S. Sebastiano;

Al decreto del vescovo di Rieti disponente che il benef. parr. dei SS. Lorenzo e Leopardo assuma il tit. di S. Giuseppe.

Alla erezione in parr. della chiesa di S. Maria in Calvairate di Milano.

Sono stati *nominati* in virtù del r. *patronato*:

Landa sac. Michele Antonio, alla parr. di S. Bartolomeo in Greci;

Faraone sac. Giuseppe, alla parr. di Borghetto di Civita Castellana;

Ascantini sac. Alessio, alla parr. di S. Bartolomeo Apostolo in Monterocchetto.

Sono stati *autorizzati* ad accettare:

Il cap. catt. di Brindisi il legato di immobili pel valore appross. di 100.000, disposto dalla fu Giacomina Guadalupi;

L'opera parr. di Gragnano le eredità dismesse dalla fu Elisabetta Lazzareschi ved. Della Nina;

Il benef. parr. di S. Giorgio Martire in Bitonto la donazione di una casa del valore di lire 2380.50, offerta da Michele Scisciqua, Emanuele e Pasquale Calia e Carmela Carnicciolo;

La fabbric. parr. dei SS. Faustino e Giovita in Brescia il legato di lire 500 disposto dalla fu Elisa Franceschi;

Il parr. della chiesa di S. Genesio (Castagneto) il legato dell'annua rendita perpetua di lire 500, disposto dal fu Arturo Cariana;

Il parr. di S. Bartolomeo in Castagnole Lanze il legato di lire 3000 disposto dal fu Luigi Caroso;

Il parr. di S. Maria in Collemeto la donazione di un fondo del valore imponibile di lire 28.22 offerto dal sac. Salvatore Errol;

La fabbric. parr. di Luvinate ed il benef. parr. di Luvinate rispettiv. il legato di lire 6000 ed il legato di lire 1000 disposti dal fu cav. Carlo Broggi;

La fabbric. di S. Stefano in Venezia il legato di lire 1000 disposto dalla fu Maria Bernardi-Bon;

La fabbric. parr. di S. Pietro in Vincana, la eredità lasciata/e dalla fu Teresa Bitossi ved. Ghiselli, ed è stato autorizzato rinunziare:

Il parr. di S. Maria dell'Avvocata in S. Domenico Soriano in Napoli, al legato di uno scarabattolo con presepe disposto dal fu Edoardo Bicciardi.

## MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

### Per la preparazione di chimici industriali

Il Ministro Ciuffelli ha disposto che la R. scuola professionale L. Cobianchi di Intra sia riordinata ed assuma il nome di R. Istituto Professionale L. Cobianchi per la chimica industriale con una sezione per la preparazione dei chimici industriali e una sezione per la preparazione degli elettricisti meccanici.

Al mantenimento concorrono: il Ministero con L. 20.000, l'Istituto di Arti e Mestieri Cobianchi con L. 11.000, il Comune di Intra con L. 2.500, la Provincia di Novara con L. 4.500, e la Camera di Commercio di Novara con L. 2.000. Sono anche destinati al mantenimento dell'Istituto le rendite del patrimonio sociale, le tasse scolastiche e di laboratorio, i proventi delle annalisi e delle perizie nonchè gli assegni o sussidi che fossero concessi dagli altri enti o da privati.

## MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

### Aumento delle tariffe postali telegr. e telef.

Con provvedimento di imminente pubblicazione si dispone un lieve inasprimento delle tariffe dei servizi postali, telegrafici e telefoni, giustificato dalla necessità di far fronte ai nuovi oneri dipendenti dai miglioramenti concessi al personale dell'Amministrazione.

Tali aumenti s'inizieranno col 1° marzo venturo.

# INFORMAZIONI ESTERE

### WILSON A REIMS

(S) **Reims**, 26: — Il Presidente Wilson e la signora sono giunti acclamati dalla folla. Essi hanno attraversato la città in rovina e si sono recati a visitare la cattedrale, ove sono stati ricevuti dal cardinale Luçon.

Dopo una visita munifica il Presidente e la signora Wilson sono partiti fra nuove ovazioni della folla e si sono recati a visitare il forte di La Popelle Essi ritornarono la sera a Parigi.

### I LITUANI SCONFIGGONO I BOLSCEVIKI

(S) **Berna**, 26: — Si ha da Kowne, via Berlino, 25 Le truppe lituane hanno inflitto una disfatta ai bolscevichi, 35 chilometri ad ovest di Kowne e si sono impadroniti di 6000 prgionieri: I lituani marciano su Vilna:

### LE COLONIE TEDESCHE DEL PACIFICO

(S) **Parigi**, 27. — Il *Petit Parisien* dice che sembra sia intervenuto l'accordo tra Londra e Washington circa le colonie tedesche del Pacifico: parecchie di esse verrebbero neutralizzate.

### CONFERENZA SOCIALISTA INTERNAZIONALE

(S) **Berna**, 27. — Il Comitato socialista svizzero riunitosi per discutere la partecipazione alla Conferenza internazionale socialista che avrà luogo il 3 febbraio a Berna, ha deciso con 27 voti contro 17 di far risolvere la questione definitivamente dal Congresso del Partito Socialista svizzero convocato per il 2 febbraio a Berna raccomandandogli la partecipazione alla Conferenza internazionale.

### CZECHI CONTRO TEDESCHI

◆ (S) **Zurigo**: 27. — La *Schlesische Zeitung* dice che gli czechi avanzatisi sino alle porte della Slesia superiore si proporrebbero di attaccare da tre parti la regione di Glatz.

### UN RAID AVIATORIO

(S) **Parigi**: 27 — Gli aviatori Roget e Coje atterrarono ieri alle 19 a Rosas, in Provincia di Gerona, Catalogna, dopo avere attraversato durate la giornata due volte il Mediterraneo.

### PROCESSO CAILLAUX

◆ (S) **Parigi**: 27. — Caillaux sarà sottoposto a interrogatorio per la prima volta giovedì prossimo da Peres, presidente della Commissione istruttoria dell'Alta Corte.

Caillaux sarà probabilmente assistito da due difensori Demange e Monet.

### I LITUANI CONTRO I RUSSI

◆ (S) **Zurigo**: 27. — Si ha da Kovno (via Berlino) Le truppe lituane cacciarono i bolscevichi dalla città di Schaulen e riconquistarono la linea ferroviaria Schaulen-Kaiserderis.

Dopo scacciati i bolscevichi dall'Estonia si è constatato che essi avevano assassinato a Dorpat trecento persone ed altrettante nel distretto di Weemberg.

I volontari tedeschi sconfissero i bolscevichi presso Windsu ributtandoli al di là del fiume. I bolscevichi ebbero gravi perdite in morti, prigionieri e materiale.

I polacchi occuparono Bompst'Unrupstadt e minacciano Bentschen.

### CIRCOLO FRANCESE DELLA STAMPA ESTERA

◆ (S) **Parigi**: 27. — Oggi, nell'Avenue dei Campi Elisei, è stato inaugurato con un banchetto di ottanta coperti, il circolo francese della stampa straniera. De Naleche e Andre Tardieu hanno dato il benvenuto ai giornalisti stranieri.

Sir George Ridall ha ringraziato a nome dei suoi colleghi, per la cordiale accoglienza avuta.

### L'INTESA IN RUSSIA

◆ (S) **Londra** 27. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni nella Russia settentrionale dice:

*Fronte d'Arkangelo*. – I bolscevichi hanno continuato a mantenere la loro pressione contro il fronte di Shinkursk.

Il 22 e il 23 corrente, dopo aver bombardato le nostre posizioni durante tre giorni, lanciarono forze considerevoli all'attacco. I nostri contingenti, formati principalmente da truppe americane e russe, furono dapprima ritirati sulle posizioni difensive di Shenkursk, per evitare che fossero sopraffatti da forze superiori di numero. Più tardi la città e le posizioni difensive furono evacuate con successo e fu occupata una linea più breve.

◆ (S) **Washington** 27. — Il generale March, annunziando le operazioni menzionate nel comunicato britannico nella Russia settentrionale dice:

I contingenti di Shenkursk furono attaccati di fronte e sui fianchi, la qual cosa li costrinse a sgombrare le posizioni. Pattuglie alleate si sono pure ritirate dall'est di Padenask.

Il comandante in capo interalleato dispone di rinforzi sufficienti per rimanere padrone della situazione.

◆ (S) **Londra** 27. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Secondo le ultime notizie ricevute dai circoli inglesi, la diafatta degli eserciti bolscevichi in Estonia è ora completa.

Questa sconfitta è una smentita formale alla propaganda fatta dai *Soviet* che esagerano il valore delle loro truppe e l'entusiasmo rivoluzionario che le inspira.

E' noto che parecchi reggimenti della guardia rossa disertarono non appena si trovarono a dover fronteggiare forze organizzate; il che dimostra che l'esercito bolscevico, per ottenere un successo, conta molto di più sulla sua propaganda che sul suo valore come unità di combattimento.

Secondo informazioni del centro alleato di Omsk, i bolscevichi non rappresentano più, attualmente, un partito politico, ma una frazione relativamente infima che terrorizza le popolazioni.

I bolscevichi commettono atrocità inqualificabili contro il popolo. Tutte le chiese sono state chiuse. I preti sono stati massacrati, un vescovo è stato bruciato vivo.

## La costituente in Germania

◆ (S) **Zurigo**: 27 — Si ha da Berlino: La Commissione dei rappresentanti degli stati tedeschi che partecipa alla conferenza col governo germanico per la costituzione, ha concretato il progetto di una legge fondamentale provvisoria da presentarsi alla Costituente. Si tratterebbe principalmente della nomina di un Governo provvisorio nel quale entrerebbero socialisti e democratici.

Il Governo tedesco esaminerà oggi questo progetto

◆ **Berlino**: 27 — La razione per ogni persona della carne è stata dal 1 Febbraio aumentata di 300 grammi, di cui 2/3 di carne e 1/3 di salame.

## Spagna

◆ (S) **Barcellona**: 27. — Durante una assemblea dei municipi della Catalogna Lerroux ha dichiarato che non riconoscerebbe il Parlamento spagnuolo in caso in cui venisse respinto il progetto dell'autonomia.

Domingo ha dichiarato che in questo caso la Catalogna dovrebbe assumere un'attitudine di protesta.

Cambo ha chiesto se i delegati erano disposti a rifiutare al Governo Centrale i m zzi di governare. I delegati hanno risposto affermativamente. Essi si sono impegnati ad obbedire al Comitato esecutivo di cui Leurreux, Domingo e Cambo fanno parte.

Nel pomeriggio si sono verificati tafferugli tra catalanisti e avversari. Sono stati tirati colpi di arma da fuoco. Vi sono alcuni feriti.

## Russia

(S) **Parigi**, 27. — *L'Echo de Paris* ha da Stoccolma: Si conferma lo sgombro di Pietrogrado. Il Governo si è rifugiato a Niini Novgorod.

Zinowieff è stato ferito durante un comizio tenuto dagli operai delle officine Putiloff per protestare contro il bolscevismo. La situazione è sempre torbida.

# Borse e Mercati

### BORSA DI ROMA - 27 gennaio

Rendit. It. 3 ½ % cont. 79.67 ½ – fine corr. 79.55 – fine febb. 79.65 — Consolidato 5 % cont. 86.65 a 86.55 – fine corr. 86.55 — Banca d'Italia fine febb. 14 52 — Credito Italiano fine corr. 696 a 697 — Banca It. di Sconto fine febb. 685 — Banco Roma fine febb. 116 — Nav. Gen. Italiana cont. 694 – fine corr. 692 – fine febb. 695 — Ansaldo fine febb. 233 a 232 — Metallurgica fine corr. 145 — Zuccheri Romani fine febb. 105 — Prodotti esotati fine febb. 338 a 339 — Elettrochimica fine corr. 142 ex di L. 7.20 — Concimi romani fine corr. 193 — Immobiliari fine corr. 370 — Beni Stabili fine febb. 268 ½ — Fondi Rustici fine corr. 329 – fine febb.330 a 337 — Fiat fine corr. 440 447 – fine febb. 443 a 449 a 445 a 449 — « Cines » Pellicola fine febb. 175 — Cotonerie fine febb. 115 a 114 a 116.

Resistenti ma poco attivi.

### PREZZI DI COMPENSO DI FINE GENNAIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 79.80 | Impresa Fondiaria | 92 |
| Consolidato 5 % | 86.60 | Rendite Fondi riz | 88 |
| Obblig. Ferrov. 3 % | 308 — | Carburo i Calcio | 868 |
| Banca d'Italia | 1450 — | Prodotti Ac.tati | 335 |
| Ist. It. Cred. Fond. | 350 — | Elettrochimica | 142 |
| Banca Commerciale | 965 — | Concimi | 192 |
| » It. di Sconto | 685 — | Forni elettrici | 100 |
| Credito Italiano | 695 — | Estrattive | 20 |
| Banco di Roma | 116 — | Zuccheri Romani | 104 |
| Ferr. Meridionali | 510 — | Valsecco | 84 |
| Navig. Gen. Italiana | 694 — | Fantanella | 154 |
| Acqua Marcia | 1930 — | Zuccheri Indigeni | 460 |
| Anglo Romana Gas | 924 — | Eridania | 450 |
| Sicula Imprese Elettr. | 100 — | Fondi Rustici | 326 |
| Condotte d'Acqua | 278 — | Marconi | 134 |
| Terni | 3880 — | « Cines » | 176 |
| Elba | 330 — | Mediterranee | 276 |
| Ansaldo | 232 — | Risanamento di Napoli | 324 |
| Metallurgica | 142 — | Kerka | 300 |
| Ilva | 236 — | Cotoniere | 115 |
| Antimonio | 106 — | S. N. I. A. | 100 |
| Montecatini | 164 — | Fiat | 434 |
| Ligniti | 16 — | Cinea rete | 196 |
| Immobiliare | 266 — | Moto Anversa | 4 |
| Beni Stabili | 264 — | | |

### ULTIMI CORSI DI GENOVA

*(Servizio speciale del « Pop. Romano »).*

GENOVA, 27. — (*ore 15.25*) – Rendita 79.75 – Consolidato 86.60 – Banca d'Italia 1453 – Commerciale 967 – Credito Ital. 696 – Banco Sconto 681 – Banco Roma 115,25 – Meridionali 512 – Mediterranea 286.50 – Rubattino 694 – Lloyd Sabaudo 370 – Eridania 452 – Raffinerie 462 – Ind. Indigena 467 – Ansaldo 231,50 – Ilva 236,75 – Elba 326 – Fiat 442 – Metalli 146.

### BORSE ITALIANE — 27 Gennaio 1919

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 79 75 | 79 80 | — — | 79 70 |
| Consol. 5 % | 86 60 | 86 90 | 86 70 | 86 50 |
| A. B. Italia | 1453 — | 1455 — | 4480 — | 1455 — |
| » Commerc. | 967 — | — — | 969 — | 972 — |
| » Cred. Ital. | 696 — | 701 — | 695 — | 698 — |
| » B. Roma | 115 25 | — — | 115 50 | 117 — |
| » Ital d. S. | 681 — | 686 — | 684 — | 683 — |
| Ferriere Ital. | — — | 238 — | — — | 237 — |
| Mediterranee | 286 50 | 285 — | 288 — | — — |
| Meridionali | 512 — | 515 — | 513 — | 515 — |
| Acc. Terni | — — | 2800 — | — — | — — |
| Venete | — — | 214 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 694 — | 695 — | — — | 694 — |
| Raffinerie | 462 — | 457 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 231 50 | 232 — | — — | 232 — |
| Sid. Savona | 236 75 | — — | — — | — — |
| Soc. Metall. | 145 75 | 145 — | — — | — — |
| Eridania | 452 — | — — | — — | 470 — |
| Ind. zuccheri | 457 — | — — | — — | — — |
| Min. Elba | 336 — | — — | — — | 336 — |
| Edison | — — | 705 — | — — | — — |
| Marconi | — — | — — | — — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. New-York | — — | — — | — — | — — |
| » Francia | — — | — — | — — | — — |
| Londra | — — | — — | — — | — — |
| Svizzera | — — | — — | — — | — — |

### BORSA DI PARIGI

| | 25 | 27 |
|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua fr. | 63 | 63 |
| Id. id. 3 % ammort. antica | 74 80 | 74 75 |
| Id. id. 3 ½ % | — — | — — |
| Id. id. 3 ½ % amm. nuova | 92 50 | 92 10 |
| Prestito francese 1915 5 % | 74 80 | 74 55 |
| Id. id. % liberata | 74 50 | 74 25 |
| Id. id. non liberate | 74 55 | 74 30 |
| Tunisine | 322 — | 321 50 |
| Rendita Argentina 1886 | — — | 88 65 |
| Id. Argentina 1900 | 77 — | — — |
| Brasile 4 % | 65 75 | — — |
| Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 | 227 — | 281 — |
| Rendita egiziana 6 % unificata | 93 25 | 93 50 |
| Id. Spagnuola esterna 4 % | 95 15 | — — |
| Id Ungherese 4 % | — — | — — |
| Id. Italiana 3 ½ % | 67 50 | 67 50 |
| Portoghese nuovo | 57 75 | — — |
| Rendita Russa 3 % 1891 | — — | 40 50 |
| Id. Russa 5 % 1906 | 61 30 | 60 75 |
| Id. Russa 4 % 1909 | 51 85 | 50 60 |
| Id. Serba 4 % | 61 — | 61 50 |
| Id. Turca | 69 50 | — — |
| Banca di Francia | — — | 369 — |
| Banca di Parigi | 1358 — | 1350 — |
| Credito Fondiario | 790 — | 790 — |
| Crédit Lyonnais | 1295 — | 1292 — |
| Banca ottomana | 545 50 | 541 — |
| Banca Comm. Italiana | — — | 795 — |
| Metropolitain | 489 — | — — |
| Azioni Suez | 5300 — | 5300 — |
| Thomson | 760 — | — — |
| Andalous | — — | 370 — |
| Nord Espagne | — — | 370 — |
| Saragozza | — — | — — |
| Soc. Alti Forni di Piombino | 120 — | 122 — |
| Rio Tinto | 1760 — | 1750 — |
| Sosnowice | — — | 910 — |
| Brasile 5 % 1903 | — — | — — |
| Brasile *rescissio* | 63 25 | 63 50 |
| Ferrovie ottomane | — — | — — |
| Chartered | 28 50 | 28 — |
| De Beers | 454 — | 451 — |
| Ferreira Deep | — — | — — |
| Geduld | 55 50 | 55 — |
| Gold Fields | 54 — | 53 58 |
| Randofontein | 22 — | 22 — |
| Rand Mines | 90 50 | 89 25 |
| Cambio su Italia | 84.— – 86.— | 84.— – 86.— |
| *Chèques* su Londra | 25.95 – 26.— | 25.95 – 26.— |

# Guida del Forestiere

### MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.

id. – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. – Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 216) dalle 10 alle 15.

id. – S. Paneraxio (Via di S. Paneraxio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. – Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17.

id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

### Ingresso lire una

MUSEI – Galleria Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16

id. – Capitolino di scultura (Piazzale del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Etrusco Bronzi. Gabinetto Numismatico. Protomoteca Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.

id. – Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 18.

id. – Nazionale di Valle Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 16

id. – Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.

L. « *Vaticano* – Scultura Egizia, Etrusco dalle 10 alle 16.

id. Sacre Grotte dalle 8 alle 11.

GALLERIE – *Vaticano* Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 12.

id. – Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16

id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

id. – Nazionale di arte antica e Gabinetto Nazionale della Stampa (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. – Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 13 alle 17.

id. – Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 16.

MONUMENTI – Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.

id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.

id. – Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla Via Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. – Palatino via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.

id. – Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 16) dalle 10 alle 15.

id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

### Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbrica del mosaico (via della Zecca) dalle 9 alle 14.

id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI – Antiquarium (via S. Gregorio 1) dalle 9 alle ore 18.

id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ed un'ora prima dell'Avemaria.

id. – Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 3 al tramonto.

id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio (via Porta S. Sebastiano 1 ) dalle 9 alle 17.

### Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Pasciano (Salita di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

**LUIGI PLATTI**, gerente responsabile

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:

# NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETA'

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA,,
"LA VELOCE,, "LLOYD ITALIANO,,

PER. INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.


# Per il Pubblico

### CALENDARIO

MARTEDI' 28 Gennaio — S. Cirillo
Leva il sole alle 7.30 — Tramonta alle 5.15
Leva la luna alle 4.40 m. – Tramonta alle 2.6 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

### BOLLETTINO METEOROLOGICO.

**R. Ufficio Centrale di Meteorologia**
Osservazioni del 27 Gennaio — Ore 8

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperature nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 5.0 | coperto | l. mosso | 8.0 | 5.0 |
| Torino | — | — | — | — | — |
| Milano | 2.0 | coperto | — | 5.0 | 1.0 |
| Venezia | 4.0 | piovoso | mosso | 7.0 | 2.0 |
| Bologna | 2.0 | coperto | — | 3.0 | 2.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 4.0 | coperto | agitato | 4.0 | 2.0 |
| Firenze | 5.0 | 3/4 coperto | — | 7.0 | 4.0 |
| **Roma** | 6.0 | coperto | — | 11.0 | 5.0 |
| Bari | 10.0 | coperto | m. agitato | 12.0 | 9.0 |
| Napoli | 8.0 | piovoso | calmo | 13.0 | 8.0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 5.0 | coperto | l. mosso | 13.0 | 3.0 |
| Messina | 9.0 | 1/4 coperto | calmo | 15.0 | 8.0 |
| Cagliari | 8.0 | 1/4 coperto | mosso | 14.0 | 4.0 |

**R. Osservatorio al Collegio Romano**
**A ROMA**
27 gennaio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 751.8 – Provenienza del vento NE – Velocità fra 11h e 13h in chil. calmo — Temperatura 6.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.00 – Umidità relativa in centesimi 82 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.5 — Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 7.3 — Minimo: 4.9.

### Sciarada

A capo del mercante sta il *primiero*
Gioco pubblico il *secondo*
Tra gli stupidi l'*intiero*

*Spiegazione del giuoco precedente*
Me – te – ora — METEORA

# Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

### PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

**Napoli**: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

**Pisa-Torino**: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

**Firenze-Milano**: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*

**Ancona**: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

**Castellammare Adriatico**: 7.15 *A.* – 13.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

**Frascati**: 6.35 – 12.10 – 19.

**Albano**: 6.25 – 19.20.

**Terracina**: 7.5 – 17.50.

**Anzio-Nettuno**: 7.5 – 18.50.

**Viterbo**: 6.30 – 18.

**Fiumicino**: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id

### ARRIVI DALLE LINEE DI

**Napoli**: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

**Torino-Pisa**: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

**Milano-Firenze**: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

**Ancona**: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

**Castellammare Adr.**: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

**Frascati**: 8.25 – 14.50 – 21.35.

**Albano**: 8.15 – 21.20.

**Terracina**: 9.30. – 20.20

**Nettuno-Anzio**: 8.35 – 20.20

**Viterbo**: 9.40 – 21.27.

**Fiumicino**: 10 – 21.5 (a Trastevere).

### Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17
Arrivi Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

### FERROVIE VICINALI

**ROMA-FIUGGI-FROSINONE**

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (c) – 13 (c) – 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.

Arriv a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (c) – 11,15 (b – 17.10 (c) 20,10 (b)

(c) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

**Frascati**: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

**Bivio di Grottaferrata-Valle Vicinata-Marino** (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

**Albano-Castel Gandolfo-Marino** (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

**Albano-Ariccia-Genzano-Velletri**: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI**

**Frascati**: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 19.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

**Marino-Valle Vicinata-Bivio di Grottaferrata**: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

**Marino-Castel Gandolfo-Albano** (circolari): 9.55 – 12.50 – 15.50 – 18.50.

**Velletri-Genzano-Ariccia-Albano**: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6.40 | 9.30 | 12.30 | 18.— | |
| Bagni arr. | 7.29 | 10.17 | 13.30 | 18.51 | |
| Tivoli arr. | 8. 3 | 10.51 | 14. 8 | 18.25 | |
| Tivoli part. | 6.25 | 8.50 | 12.— | 17.14 | |
| Bagni arr. | 6.58 | 9.15 | 12.33 | 17.41 | 19.22 |
| Roma arr. | 8.— | 10.— | 13.35 | 18.37 | 19.23 |


**POSTO DI MEDICAZIONE**

**tutti i giorni dalle 9 alle 16**

**DIRETTO DAL PROF. S. MUZII**

**con assistenza di Scenziari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale**

**Via Virgilio 1-B - ROMA**


# AVVISI ECONOMICI


## I Categoria

*25 parole L. 1 – in più di 25, cent. 5 cadauna*

OCCASIONE – Coupé 4 posti, primaria fabbrica vendesi. Rivolgersi 26 Piazza Spagna.

COUPE' 4 posti, primaria fabbrica ottimo stato vendesi occasione. Rivolgersi 26 Piazza Spagna.

COLLEZIONE CARTOLINE – oltre ventimila vedute di tutti i paesi del mondo – interessantissima – con francobolli obbliterati – prezzo eccezionalmente mite – rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ogni pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

STUFA maiolica ottima a legna vendesi occasione. Rivolgersi 26 Piazza Spagna.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attigue Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casino con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejulis, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

## III Categoria

*25 parole cent. 50 – in più di 25, cent. 5 cad.*

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in piccola Sforza Cesarini 7.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 5L.

SAN VITO ROMANO 700 m. elittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carlo della Casinca Mordicchi